IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 79. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Venerdì, 20 Marzo 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Massaua, 18, ore 9,26 — Qui si annunzia il ritorno dal campo scioano del maggiore Salsa, con le proposte precise concertate col Negus, che mi risulta già telegrafate a Roma, e che non differiscono in alcun punto da quelle già da me comunicatevi in precedenza.

Il maggiore Salsa è anche in possesso di istruzioni precise e non complete dei prigionieri, la cui cifra ammonterebbe a circa due mila.

Afori.

Un dispaccio di *Mercatelli* alla *Tribuna* di ieri pare confermi testualmente le proposte del Negus presumibilmente dal nostro corrispondente il 16 e terminate con più precisione il 17: ritiro della nostra occupazione sulla linea Mareb-Belesa-Muna, trattato di amicizia e di commercio nostro-negus sul Tigrè di un Has a noi accetto. Naturalmente la restituzione dei prigionieri e altre condizioni d'ordine minore si sottintendono.

Se così afferma il nostro corrispondente, il governo comprende già queste proposte, ne i dovrebbe tardare molto una risoluzione; sia perchè, si afferma, il Negus ha fretta di concludere e di rimpatriare la via della Scioa sia perchè, date le dichiarazioni dell'on. di Rudinì, la pace non può essere che questa — o nessun'altra.

Vedere più oltre per Cassala, sulle voci che corrono intorno ad essa e sulle intenzioni che sembrano attribuite al governo italiano, *L'Africa al Parlamento inglese*, a cui bisogna ricorrere per assistere a una discussione d'interessi italiani.

La Russia in Abissinia.

Pietroburgo, 19. — *L'Agenzia Russa* pubblica:

Il presidente della Società imperiale della Croce Rossa, generale Kaufmann, ebbe, il 6 marzo corrente, una conferenza col ministro degli affari esteri, principe Lobanoff, sulla questione della apertura in Africa di distaccamenti russi della Croce Rossa.

Siamo l'approssimarsi della stagione delle piogge, i due distaccamenti russi della Croce Rossa, destinati, l'uno agli italiani e l'altro agli abissini, verrebbero, a quanto si crede, avviati attraverso il territorio italiano, passando per Massaua. Infatti, per la via di Obok, il distaccamento italiano agli abissini non potrebbe giungere in tempo utile al loro campo.

Il principe Lobanoff decise di aprire in proposito trattative col governo italiano, onde chiedere il passaggio del distaccamento destinato all'Abissinia.

I due distaccamenti saranno posti sotto gli ordini del generale Schtewdow. Essi si compongono di 10 medici-chirurghi, 20 suore di carità e 50 infermieri.

Sembra che in questa circostanza l'Abissinia farà ricorso ad identici buoni uffici del capitano d'artiglieria Zwiaguine, la formazione dei distaccamenti, i quali saranno pronti pel 26 marzo (vecchio stile).

Il capitano Zwiaguine, che, l'anno scorso, visitò i feriti l'Abissinia, ha ora declinato l'offerta di accompagnare i suddetti distaccamenti.

I crediti per l'Africa

La prima giornata.

La Camera ne ha principiato ieri la discussione generale, in mezzo ad una solitudine veramente sconfortante.

Quando l'on. Villa conceste la parola al deputato Colajanni, primo iscritto a parlare, al banco del Governo sedevano i soli on. Ricotti e Colombo, sui banchi dei deputati pochi deputati qua e là, che attendevano i più alla loro privata corrispondenza.

Triste, invero, e stata codesta prima giornata: triste per il Ministero, che la parte radicale, lo si è veduto ieri, tiene prigioniero; triste per l'istituto parlamentare, che corre a rapida rulna per fatto ed opera di coloro, che dovrebbero esserne i legittimi custodi e che della sua sincerità e maestà si dissero i restauratori.

Apri il dibattito l'on. Colajanni Napoleone, ma invece di parlare dei provvedimenti, preferì ripetere una nuova edizione, punto concreta, delle tante requisitorie pronunciate contro l'on Crispi e la sua politica, di meglalomania all'estero, di precipizi e vendette all'interno.

Il deputato Colajanni, che appartiene al gruppo dell'estrema, il quale, *per tenere di un male maggiore* (sono sue parole), ha fatto adesione al programma lealmente conservatore del marchese Di Rudinì, ha invocato la giustizia del popolo contro i colpevoli del delitto africano e l'ha prognosticata prossima, tra gli applausi frenetici dei repubblicani e dei socialisti, che appartengono all'altro gruppo, a quello del Zavattari e del Ferri.

Se le parole erano chiare per loro stesse, queste approvazioni le hanno sottolineate, a maggior gloria dei principii conservatori del ministero. Che ne pensa, on. Marchese, di cotesti suoi amici? A noi sembrano per il capo del governo, precisamente come diceva l'on. Sonnino, un po' compromettenti.

All'on. Colajanni succedette il deputato Franchetti, radicalissimo davvero; ma il suo discorso ha avuto il difetto, a nostro parere, di trattare del passato più assai che del presente e di volere abbracciare troppe cose.

Anche egli ha fatto, sebbene in forma parlamentare e corretta, la critica di tutta la politica africana, senza eccezione di tempi e di Ministeri. Nessun gabinetto ha trovato grazia presso di lui. Si è errato nei fini, si è errato nei mezzi; indi il disordine dapprima ed il disastro di poi. Di una sua allusione alla triplice alleanza in rapporto all'Africa non siamo riusciti ad afferrare il significato — forse la chiarirà l'on. ministro degli esteri, se si risolverà nel corso della discussione a parlare.

L'on. Franchetti voterà però i crediti, ma non ha detto se, domandandola il ministero, voterà anche la fiducia. Ed espressamente facciamo questo accenno all'imperocchè alle stato delle cose, dato l'indirizzo molto zoppicante preso dalla discussione, ci sembra difficile che un voto di fiducia si possa evitare.

E per mostieri che questo ministero nato all'infuori di ogni qualunque designazione, riceva il battesimo parlamentare.

Ultimo parlò e lungamente il deputato Imbriani. Quando abbiamo detto che egli è stato ieri più violento e più sconclusionato del solito abbiamo detto tutto. Tuttavia, se abbiamo bene capito il suo pensiero, involuto tra un visibilio di parole rebounti, anche egli, per paura di un male maggiore, concederà provvisoriamente la sua fiducia al Governo dell'on. Di Rudinì.

Se nella compagnia dei Colajanni e degli Imbriani i conservatori della destra si trovano bene, bmon pro' ne abbiano.

Non siamo certamente gli uomini del passato governo che ne avranno dispiacere o gelosia.

Triste, lo ripetiamo conchiudendo queste brevi note, è stata la giornata di ieri e per il Ministero e per il Parlamento. Ci auguriamo che, nell'interesse delle istituzioni, le successive non le somiglino e che la discussione si risollevi in quelle serene ed elevate sfere dove impiccolisconsene le persone e gigantteggia la patria.

Politica e Diplomazia

Atene, 19. — Corre, ed è molto accreditata voce, che il Re di Serbia si sia fidanzato colla principessa Elena di Grecia.

Gli appartamenti pel Re di Serbia sono stati già preparati nel palazzo reale.

Parigi. — Si ha da Pekino che il decreto sanzionante l'apertura al commercio del Wan River non diverrà esecutivo che dopo la conclusione dell'accordo relativo alla frontiera del Yunnan.

Pietroburgo, 19. — L'Emiro di Bokhara e il Khan di Khiva, quest'ultimo accompagnato dal suo figlio ed erede, che fa gli studi qui, assisteranno alle feste della incoronazione dello Czar a Mosca.

(S) **Vienna**, 19 — Il *Fremdenblatt* ha da Berlino che l'Imperatore Guglielmo, in occasione del suo viaggio in Italia, si fermerà a Vienna, ove assisterà alla rivista che rassegnerà della truppe della guarnigione, prendendovi parte per la prima volta come generale di cavalleria ungherese.

(S) **Napoli**, 19 — L'Imperatrice d'Austria-Ungheria è partita, a bordo del *Miramar*, per Messina e Corfù.

Costantinopoli. — Tewfik Pascià, ministro degli affari esteri, è stato insignito del Gran Cordone dell'ordine dell'Osmanich montato in brillanti e il ministro dell'interno Memdouh Pascià è stato insignito pure del Gran Cordone dello stesso ordine.

Gli imperiali di Germania in Italia.

(S) **Genova**, 19. — L'imperatore e l'imperatrice di Germania, coi figli, giungeranno il 21 mattina. S'imbarcheranno subito a bordo del *yacht Hohenzollern*, che si ormeggierà alle ore sette 24 alla testata del ponte Federico Guglielmo e salperà per Napoli appena imbarcata la famiglia imperiale.

Le dichiarazioni Rudinì a Londra

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 19, ore 10,34 — Le dichiarazioni del-l'on. Di Rudinì non hanno volere del protettorato italiano in Abissinia, anche se Menelick di buon animo ci si associasse. Hanno prodotto in questi circoli dirigenti una penosa impressione, aggravata dalla circostanza che il Governo della Regina aveva seguito con costante impegno lo sviluppo dell'influenza italiana in Etiopia e vi aveva contribuito con lealtà e disinteresse.

Qui si dubita che l'on. Di Rudinì, quando faceva le tanto discusse dichiarazioni, ignorasse l'atto intervenuto il 5 marzo 1894 tra i due Governi di Roma e di Londra tanto desse sono in opposizione alla *parola* ed allo *spirito* di quel protocollo, che fino a questo momento non è stato denunciato dal Governo di Roma.

Ve ne manda il testo, con l'avvertenza che il protocollo è già apparso nel *Blue book* inglese, ma che l'allegato annesso non è stato mai pubblicato prima d'ora nè qui, nè altrove.

PROTOCOLLO

Affine di portare a compimento la delimitazione delle sfere d'influenza fra la Gran Brettagna e l'Italia nell'Africa Orientale, fra le quali è oggetto dei protocolli firmati a Roma il 24 marzo e il 15 aprile 1891, i sottoscritti:

Francesco Crispi, presidente del Consiglio dei ministri di S. M. il Re d'Italia, cavaliere dell'Ordine Supremo della SS.a Annunziata, Gran Croce degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, deputato al Parlamento e

Sir Francis Clare Ford, Gran Croce dell'Ordine Molto Onorevole del Bagno, Gran Croce dell'Ordine Molto Distinto di San Michele e di San Giorgio, Membro del Molto Onorevole Consiglio Privato e Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario di Sua Maestà la Regina del Regno Unito della Gran Brettagna e dell'Irlanda, Imperatrice delle Indie, presso S. M. il Re d'Italia.

Autorizzati dai loro rispettivi Governi hanno convenuto quanto segue:

1. — Il limite delle sfere della Gran Brettagna e dell'Italia nelle regioni del Golfo di Aden è costituito da una linea che, partendo da Gildessa e dirigendosi verso l'E latitudine nord, contorna la frontiera nord-est dei territori delle tribù Girri, Berbiri e Rer Ali, lasciando a destra i villaggi di Gildessa, Darmi, Gis-Gira e Milmil. Arrivata all'Africa Orientale, la linea s'identifica con quel parallelo fino alla sua intersecazione col 48° est Greenwich. Si dirige in seguito all'intersecazione del 9° latitudine nord col 49° est Greenwich e segue quel meridiano fino al mare.

2. — I due governi s'impegnano di conformarsi nelle ragioni del Protettorato britannico e in quella dell'Egitto a favore così dei sudditi e protetti britannici o italiani, come delle tribù che abitano quei territori, alle stipulazioni dell'Atto Generale di Berlino e delle Dichiarazioni di Bruxelles relative alla libertà del commercio.

3. — Nel porto di Zeila vi sarà eguaglianza di trattamento fra i sudditi e i protetti britannici ed italiani in tutto ciò che concerne le loro persone, i loro beni e l'esercizio del commercio e dell'industria.

Roma, 5 maggio 1894.

(L. S.) **Francesco Crispi.**
(L. S.) **Francis Clare Ford.**

Annesso (*Riservato*).

DICHIARAZIONE.

Ci riferiamo al protocollo firmato oggi per la delimitazione della sfera d'influenza della Gran Brettagna e dell'Italia nel paese dei Somali, e dichiariamo che ramia intenso fra i due Governi che fino a quando l'Italia non avrà stabilito un controllo effettivo sulle popolazioni entro la sfera d'influenza italiana e in vicinanza della linea di delimitazione, avrà la facoltà delle autorità britanniche di prendere le misure temporanee che potessero essere necessarie per conseguire l'osservanza da parte di quelle popolazioni delle stipulazioni contenute nel Protocollo e per mantenere l'ordine nella zona d'influenza della Gran Brettagna.

Esse avranno pure il diritto di entrare in comunicazioni dirette con l'autorità di Harrar, quando ciò possa essere necessario per gli scopi sopra specificati e per la sicurezza della frontiera britannica.

— Resta inteso tuttavia che le parole " misure temporanee „ debbano significare soltanto misure eccezionali e di corta durata, e che l'aggiustamento provvisorio per i rapporti diretti con l'autorità di Harrar non dovrà far sorgere alcun dubbio sulla **posizione dell' Italia come potenza protettrice dell'Etiopia e delle sue dipendenze**, che è già stata **riconosciuta** dal Governo di Sua Maestà la Regina.

Roma, 5 maggio 1894.

(L. S.) **Francesco Crispi**
(L. S.) **Francis Clare Ford**

Nessun commento su questi documenti e sul secondo in ispecie, che è reso oggi per la prima volta di pubblica ragione. Essi giustificano pienamente il dubbio del nostro corrispondente di Londra che l'on. Di Rudinì, nel fare le sue dichiarazioni, li avesse dimenticati!

Il ministero Rudinì

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 19, ore 11,16. — *L'Hérald*, pronunziandosi sulle dichiarazioni di Rudinì, ne deduce che il suo Ministero avrà vita breve, mancando prima d'ogni altra cosa dell'abilità necessaria a maneggiarsi nella situazione generale europea come si intricata.

Dice che Crispi non fu mai più popolare quanto dopo quest'ultima caduta e giustifica le sue parole con la dimostrazione che egli è un uomo politico di prim'ordine, mentre tra i suoi successori invano si ricercherebbe chi possa ambire a questo titolo.

L'Africa al Parlamento inglese

(S) **Londra**, 19 — *(Camera dei Lordi)* — Lord Rosebery desidera sapere se lord Salisbury possa confermare o smentire la voce corsa dell'abbandono di Kassala da parte degli italiani.

Lord Salisbury risponde: Non abbiamo ricevuto alcuna informazione in proposito. Credo che neppure il governo italiano abbia ricevuto alfatta informazione. Credo che la notizia sia affatto improbabile.

(Camera dei Comuni) — Il primo lord della Tesoreria A. I. Balfour annunzia che i rappresentanti inglesi a Parigi, Berlino, Vienna, Roma e Pietroburgo hanno ricevuto istruzioni di comunicare ai rispettivi governi presso i quali sono accreditati, le ragioni per le quali fu decisa la avanzata nella vallata del Nilo e di far notare che per coprire le spese della spedizione su Dongola possa essere necessaria una somma maggiore di quella che fu messa a disposizione del governo egiziano e che il governo inglese spera che la Cassa del Debito pubblico acconsentirà, se sarà necessario, che la spesa preventivata di 500,000 sterline sia prelevata dalla riserva generale di oltre 2,500,000 sterline.

Balfour soggiunge che i governi tedesco, italiano ed austro-ungarico già risposero: i governi francese e russo non ancora invieranno la loro risposta.

Le operazioni militari sono intraprese nell'interesse dell'Egitto e le relative spese devono essere naturalmente pagate dall'Egitto.

Il Sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, dichiara non esservi alcun accordo di alleanza tra l'Italia e l'Inghilterra, ma che le condizioni nelle quali queste due Nazioni si trovano nell'Africa Orientale sono tali da implicare la convenienza di un'amichevole cooperazione fra i due governi per la difesa dei comuni interessi.

Il governo francese è stato informato dall'Ambasciatore britannico a Parigi, Lord Dufferin, delle operazioni proposte e delle ragioni per cui queste sono intraprese. Nessuna risposta venne ancora ricevuta.

Quanto alla posizione assunta dalla Francia, il ministro degli esteri conferì con Lord Dufferin, dichiarò a Lord Dufferin che egli declina ogni responsabilità circa il comunicato pubblicato, ieri, dai giornali francesi e secondo il quale egli avrebbe richiamato l'attenzione di Lord Dufferin sulla gravità delle conseguenze che deriverebbero dalla spedizione.

Il ministro Berthelot dichiarò inoltre di non aver fatto nè autorizzato una simile comunicazione alla stampa e che tale comunicazione ha dovuto esser stata fatta da persona male informata. *(Applausi).*

Curzon aggiunse che il governo italiano abbia già ordinato lo sgombro di Cassala, che però avverrebbe senz'altro se considerazioni d'indole militare lo rendessero necessario ed in tale senso ha informato il governo inglese.

Il governo italiano ha dichiarato che vedrà con favore qualsiasi impresa del governo egiziano su Dongola.

Termina dicendo che il governo britannico non ha ricevuto alcuna conferma della voce corsa che Cassala sia già stata sgombrata dagli italiani. Vi sono pertanto tutte le ragioni per considerare tale voce come inaussistente.

ARMI ED ARMATI

La tassa militare in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 19, ore 16,36. — La tassa militare sui disponsati dal servizio ha prodotto nel 1895 3 milioni, 223 mila, 271 franchi.

L'Inghilterra e la Triplice

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Berlino, 19, ore 17,16. — La *Nord. Allg. Zeitung* commentando il discorso del Ministro Marschall, si diffonde sulle cose del Sudan e dice che il ristabilimento dell'amicizia tra la Germania e l'Inghilterra è una solennissima affermazione della triplice alleanza e tende a dissipare le apprensioni dell'Inghilterra, circa una combinazione di alcune potenze europee per contrariarla a sgombrare l'Egitto.

Le dichiarazioni del giornale ufficioso sono molto commentate.

Parigi, 19, ore 11,37. — Il *Figaro*, alludendo all'accordo franco-inglese e al rinnovato accordo della triplice, dice che la combinazione dell'Italia in questa alleanza rappresenta un oggetto inconsueto; quello di valer esser una potenza nel Mediterraneo e di voler disconoscere che il primato va questo mare solo alla Francia si appartiene.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 19 marzo — Presidenza **Villa.**

La Camera è meno affollata di ieri; anche nelle tribune è meno fitto il concorso.

Sul processo verbale TOALDI ricorda la mozione da lui presentata ieri coll'on. Canegallo, ed altri. Il ministro Di Rudinì ha detto ieri che il Governo si era già fatto un dovere di ringraziare i funzionari ritmeno e inglese per i sentimenti da essi espressi verso l'Italia; ma che non si opponeva alla mozione. I firmatari, ciò malgrado, le mantengono.

PRES. E' iscritta già all'ordine del giorno.

IMBRIANI. Essendo stato ieri frainteso, dichiara che aderisce incondizionatamente alla mozione Toaldi ed altri, nella parte che riguarda la Romagna. Quando verrà in discussione esporrà le ragioni della sua riserva per quanto ha tratto alla Camera inglese.

MOCENNI, ex-ufficiale della guerra, insiste perchè la Camera deliberi nel più breve termine sulla mozione sua e di altri deputati onde sia comunicata alla Camera la corrispondenza scambiata fra il governatore dell'Eritrea ed il ministro della guerra del passato gabinetto.

PRES. E' iscritta all'ordine del giorno anche questa mozione.

DI RUDINÌ. Nessuno più di me desidera di fare la luce i'on. Mocenni si ricorderà che egli non si oppose, nè si opporrà alla sua mozione; ma occorre che sia esaurita la procedura penale, a cui gli ultimi avvenimenti d'Africa possono dare luogo e non interagire in alcun modo il cammino della giustizia.

Il verbale è approvato.

Commemorazioni di deputati defunti.

VILLA commemora con affettuose parole, le virtù pubbliche e private del deputato DEL VECCHIO, MARZIN e RICCIARDI.

Si associano BUTTINI, GIACCONE, TRIPEPI D., MORPURGO e MOLMENTI e DI RUDINÌ in nome del governo.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni, proclama eletti nei collegi di Altamura e di Castellammare di Stabia gli on. Ottavio Serena e Alfonso Pinto.

Per l' Amministrazione ospitaliera di Roma.

Il progetto di legge consiste del seguente articolo unico:

L'amministrazione del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma è autorizzata a ricorrere a favore dell'amministrazione degli ospedali di Roma l'annua rendita di lire 200,000 sul godimento del 1. gennaio 1896, mediante cessione di un certificato di rendita pubblica, 5,50 per cento del consolidato o speciale degli ospedali stessi, ricevuti in base proprietà e restrizioni in perpetuo come dotazione patrimoniale, rescisso, dalla stessa data 1. gennaio 1896, il canone di lire 129,000 annue, che, ai termini della legge 7 giugno 1887, il Fondo di beneficenza e religione predetto dovrebbe annora e fino al compimento del cinquantesimo corrispondere all'ospedale di Santo Spirito in Roma.

TITTONI raccomanda che si provveda in modo stabile al servizio ospitaliero di Roma; questo progetto non può essere che un primo passo.

VOLLARO DE LIETO, relatore, consente in questo concetto. Mette in rilievo che il capitale reduto al ammontare preventivato deve essere vincolato.

COSTA, guardasigilli, assicura di tutto l'interesse del governo per l'importante questione del riordinamento della beneficenza in Roma.

L' articolo unico è approvato per alzata e seduta e si passa immediatamente alla votazione a scrutinio segreto.

Le urne sono aperte.

Presentazione di progetti.

PERAZZI, presenta i seguenti disegni di legge:

1. Esercizio delle linee Padova-Bassano, Trevico-Vicenza e Vicenza-Schio.

2. Convenzione per il compimento delle linee Incisa-Cavaglià, Bocchetto-Arquata e Salerno-San Severino.

3. Assetto e ripartizione di fondi per la costruzione di strade nazionali e provinciali.

4. Esecuzione di opere complementari nel porto di Livorno.

5. Provvedimenti per il completamento delle somme necessarie per alcune opere ferroviarie dal fondo approvato al n. 81 della tabella allegata alla legge 12 luglio 1894, n. 318.

Chiede che i primi due seguano la via degli Uffici e gli altri siano rimessi alla Commissione del bilancio. *(Così è stabilito)*

Presenta inoltre la relazione sulle strade comunali obbligatorie.

Alle ore 15,45 entra nell'aula l'on. Crispi e si reca ad occupare il suo solito posto.

I crediti per l'Africa.

La discussione ne è aperta a Camera quasi vuota — Dei ministri non presenti degli ospedali, Ricotti e Colombo — Più tardi arrivano gli on. Di Rudinì e Cantani.

COLAJANNI N. Dichiara di trovarsi d'accordo con gli on. Cavallotti ed Imbriani.

Comprende gli amici che accettano il programma dell'attuale ministero, non come un desiderato, ma come un male minore, e compatisce altresì gli on. Bovio e Ferri che non si accocciano ad esso dichiaratosi con lealtà decisamente conservatore.

Combatte la politica coloniale in nome del diritto e dell' utile. La colonizzazione agricola nell'Eritrea è fallita; i risultati militari della politica coloniale sono stati dolorosi. Ed il maggiore colpevole ne è il ministro Crispi, perchè, quando pure fosse provato che ai generale Baratieri si deve imputare la responsabilità dei disastri militari, questi sono la conseguenza della politica coloniale, della deficienza di preparazione e di istruzione.

Cerca di confortare la sua tesi con alcuni brani di relazione del conte Antonelli, sci quali si fa cenno nella Rassegna del Parlamento, con quelli pure avvertimenti dati al governo dalla stampa, dagli agenti del governo inglese, dal Nerazzini e da altri.

Le dimostrazioni di simpatia degli inglesi gli fanno sospetto e sono motivate dal dubbio che l'Italia possa abbandonare Cassala ove rimanesse a sua difesa.

All'on. Fortis, il quale teme per il poto che occupiamo in Europa, nota che l'Italia è la prima nella l'analfabetismo, nella delinquenza, nell'emigrazione e nella mortalità e che non si può essere forti mirabilmente quando si è deboli economicamente.

Conclude che non crede ai giudici di Roma per far giustizia dei colpevoli; la giustizia la farà il popolo. (*Commenti — Rumori*).

FRANCHETTI, non consente con i colleghi dell'estrema sinistra, che di tanto pesa ora discutere se si debba rimanere o no in Africa, perchè l'ritiro oggi significherebbe non avendo che di sopprimere ad di spreazo generale.

Certamente sarebbe preferibile ritirarsene ove si devesse perseverare nel sistema di abbandonare la colonia a se stessa; perchè tale abbandono ha generato il disordine, la demoralizzazione ed infine il disastro.

Ai nostri predecessori africani poi conviene coordinare la politica estera, modificando le condizioni della triplice alleanza, di guisa che essa non sia di impaccio, ma di aiuto. (**Come?**)

Perchè poi la nostra azione in Africa possa tornare efficace non basta stabilire i confini della Colonia, ma bisogna assicurarne la tranquillità e la difesa.

Soltanto quando non si considererà più la Colonia come un peso, ma la si farà partecipare alla vita organica della Nazione si potrà ottenere che essa non riesca di aggravio alla madre patria. (*Bene!*).

IMBRIANI, esordisce notando che si è avverato quanto egli aveva predetto fin dagl'inizi della politica coloniale.

Sarà temperato coi ministri caduti, ma non può non ritenere che il capo del Governo passato non che altra mira in Africa che la espansione. Ciò è tanto vero che al 1889 il presidente del Consiglio spingeva la mimosa della guerra, che ora rifiutasta, all'occupazione di Cheren.

Rifà a modo suo la storia dell'occupazione di Massaua e delle successive fasi, attraverso le quali passò la Colonia, per inferire che egli è stato profeta della disgrazie incontratesi dall'Italia (*triste onore!*) e che il Governo non ha fatto in Africa la volontà del Parlamento.

Provoca rumori ed interruzioni violenti quando chiama ras Alula " soldato generoso „ che combattè per il buon diritto del suo paese, per la difesa della sua indipendenza nazionale.

Parla del trattato d'Uccialli e dice che fra la Italia italiana e quella abissina, questa è più vera ed egli le ha sempre creduto di più (*rumori e risa*).

Si — dice — Menelick è lealissimo e quando Mocenni venne a dire che a Baldissera si era accordato di trattare la pace per guadagnar tempo disse: bisogna è questa la lealtà italiana?

Queste parole suscitano dimostrazioni contrarie cosi che Imbriani non può continuare.

VILLA cerca di richiamare la calma e vi invita Imbriani. Non si riesce a ottenerla intanto... lo scrutinio della votazione sulla legge che riguarda la beneficenza di Roma.

Con' questo è finito l'ordine del giorno, è fatto certo da interessati, forse da venditori di mulì? (*Altrirumori*).

PRES. On. Imbriani, si modori.

IMBRIANI. Torno in carreggiata, e parlo del 95. Egli predisse che la guerra avrebbe chiuso della procella della Camera, per spingervi senza controlli coll'impresa africana e questo è avvenuto.

E' questo il Parlamento inglese ci invita fu vincita la fe per interesse. (*Rumori, voci da varie parti gridano al Ministro degli esteri di impedire le offese ad una Nazione amica*).

Il PRESIDENTE, richiamando, avverte di avere già avvisato le tribune e quella della stampa che le farà sgombrare per i rumori che vi si fanno e le parole che si lasciano.

IMBRIANI: Presidente, lasci stare, non s'incomodi, ci la cassa dei fondi segreti che si è mossa (*altra tempesta*).

Egli procede a ricordare l'insicrezza dell'Inghilterra a che l'Italia montenga il possesso di Cassala che un trattato ci consegnò, perchè la conservassimo per l'Inghilterra (*altri rumori*).

PRES. On. Imbriani, finisca.

IMBRIANI. Sto per finire (segui rumori di soddisfazione) ma se mi stuzzicano coi rumori an ho altro da dire (*rumori*).

Intanto egli voterà contro il progetto. Finchè noi non ci ritireremo dall'Africa non potremo avere in Italia governo di giustizia.

Il PRESIDENTE si affretta a rinviare la discussione (*Conversazioni vivacissime*).

Comunica quindi l'esito della votazioni e fa leggere altre interrogazioni e interpellanze presentate alla presidenza.

La seduta è levata alle 18,20.

Costituzione degli Uffici.

Ufficio I — Presidente Miniscalchi, vice-pres. Barzilai, segretario Ferrero di Cambiano.

II. — Presidente Sanguinetti, vice-pres. Di Sant'Onofrio, segretario Bonardi.

III — Presidente Barazzuoli, vice-pres. Danco Edoardo, segretario Trippi Demetrio.

IV — Presidente Pais, vice-pres. Pignatelli, segretario Vollaro de Lieto.

V — Presidente Martini, vice-pres. Buttini, segretario Casse.

VI — Presidente Afan de Rivera, vice-pres. Giusso, segretario Vaglisindi.

VII — Presidente Cremonesi, vice-pres. Palberti, segretario Samma.

VIII — Presidente Fani, vice-pres. Colji segretario Rovasenda.

IX — Presidente Salaris, vice-pres. Conti, segretario Borsarelli.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 19 — *Camera dei Deputati* — Si discute l'interpellanza presentata dai deputati Charmes, Develle e Turrel sul carattere che il Governo attribuisce all'accordo stabilito col Madagascar, all'applicazione che ne propone di farne ed alle condizioni nelle quali intende sottoporlo alla sanzione del Parlamento.

(S) **Parigi**, 19. — Dopo un discorso di Charmes sulla questione del Madagascar, tale discussione è interrotta.

Dichiarazioni per Dongola e l'Egitto.

Il principe d'Arenberg interroga il ministro degli affari esteri sulle spese per l'Egitto e sulla spedizione angio-egiziana su Dongola.

Il ministro degli affari esteri, Berthelot, risponde leggendo una dichiarazione sulla quale segnala gli inconvenienti finanziari e politici della spedizione progettata dall'Inghilterra. Dice che tale spedizione comprometterebbe gli interessi dei creditori dell'Egitto che per tre anni hanno fatto sempre causa con gli interessi dell'Egitto stesso, poichè nulla prova che le somme che presentemente chiede l'Inghilterra possano essere sufficienti. Il governo francese crede per conseguenza che sia necessaria l'unanimità delle potenze per autorizzare il prelevamento dei fondi dalla cassa del debito egiziano. (*Applausi su tutti i banchi*).

Dal punto di vista politico, la spedizione può attrarre sopra l'Egitto pericoli che non lo minacciano attualmente ed anche sui possedimenti delle altre potenze europee in Africa.

Infine il governo francese non ammette che la spedizione su Dongola possa servire di pretesto al prolungarsi dell'occupazione dell'Egitto da parte dell'Inghilterra, che ha sempre promesso di far cessare questo stesso carattere provvisorio. (*Applausi prolungati*).

Il ministro Berthelot prega la Camera di continuare per ora di questo spiegazioni, perchè ancora continua in proposito uno scambio di vedute fra le potenze. (*Approvazioni*).

L'incidente è chiuso.

(S) **Parigi**, 19 — Ecco testualmente i passi principali della dichiarazione fatta oggi alla Camera dal deputato di Arenberg sugli affari esteri, Berthelot, in risposta all'interrogazione del principe d'Arenberg sulla questione d'Egitto e sulla spedizione angio-egiziana su Dongola.

" Dopo avere constatato che il progetto dell'Inghilterra tende, col prelevamento dei fondi per la spedizione dalla Cassa del debito egiziano, ad impegnare i portatori dei titoli di credito egiziani, i quali per tre quarti si trovano in mano di cittadini francesi, il ministro Berthelot soggiunge:

" La spedizione di carattere essenzialmente offensivo, non ha ben definiti, sembra tale da trascinare a spese illimitate, le quali assorbirebbero, non soltanto le 500,000 lire egiziane chieste dall'Inghilterra, ma eziandio altre somme che potrebbero raggiungere eventualmente la totalità del fondo di riserva della Cassa del debito egiziano, soppure non la sforpassassero.

" Date queste condizioni finanziarie, la proposta del governo inglese sembra colpire il consenso unanime delle potenze. Sembra soggetto ugualmente del

pante lì vista politica, stante la profonda ed inattesa modificazione, che tale spedizione richiederebbe necessariamente alle condizioni dell'occupazione dell'Egitto, in modo da attuare sull'Egitto stesso provvedimenti che non lo minacciano attualmente e che, risultando da una esaltazione di fanatismo, potrebbero estendersi ai possedimenti della Francia e di altre nazioni europee.

Il ministro Berthelot conchiude dicendo che il governo finanche la chiesta schiarimenti su questi varii punti.

Si riprende la discussione, e dell'interpellanza Charmes. Decaux, Terrier sulla questione del Madagascar.

Dopo parecchi discorsi si spiegazioni dati dal ministro degli affari esteri, Berthelot, si approva, con 443 voti contro 8, l'ordine del giorno De Mahy, il quale approva la politica attuale e l'azione della gente di possesso del Madagascar per parte della Francia.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 19 — *Reichstag* — Si approva completamente in seconda lettura il progetto del governo per la costruzione di nuovi incrociatori.

AUSTRIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 18, ore 22 — *Camera dei deputati* — Bazzanella interpella il governo sopra il caso avvenuto l'11 novembre nella città, in cui un cancelliere postale dell'esercizio delle sue funzioni, venne offeso e preso a scabolate da alcuni ufficiali.

L'oratore desidera la punizione di questi ufficiali ed una modificazione della legge penal militare, nel senso che i borghesi possano querelare i militari nei casi di lesione nell'onore.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio superiore dei lavori pubblici* ed il *Comitato superiore delle strade ferrate* hanno dato parere sui seguenti affari:

Progetto per la costruzione del ponte Bromier-Laccio della interprovinciale n. 9 (Genova).

Id. per l'allargamento dei ponti Bacchio, Parole e Bovacchia lungo la strada Emilia Parmà.

Id. delle opere di consolidamento della frana Mignone a monte della nazionale n. 37, in Comune di Fornovo Taro (Parma).

Id. per la ricostruzione a travata metallica del ponte sul Gurnalunga nella provinciale Raddusa-Fondaco delle Cause (ultimazione Catania).

Id. pel restauro del prospetto interiore sulla via del Tritone della Chiesa di S. Maria in via a Roma.

Id. per la costruzione di due tronchi di collettore a destra ed a sinistra del Tevere urbane, in Roma.

Id. di massima dell'ampliamento generale della provinciale da Barrafranca a Piazza (ultimazione).

Id. per la sistemazione del tetti delle stazioni e delle case cantoniere, lungo il tronco ferroviario Cesena-Spilimbergo.

Id. per la costruzione di una tettoia sul piano caricatore della stazione d'Isola Liri, nella Avezzano-Roccasecca.

Id. per l'ampliamento del deposito combustibile della stazione di Leonforte.

Id. pel consolidamento della chiesa Fontana nella Ferma-Firenze.

Id. per la sottomurazione di una parte del muro di cinta della stazione di Biancavilla.

Ritorno dei lavori che furono circa al riparto delle quote per la manutenzione della comunicazione di Val Gravaglia (ticinese).

Proposta per la provvista di materiali metallici d'armamento: per rifacimento di binari sulla rete Mediterranea.

Dichiarazione di pubblica utilità per l'ampliamento della piazza Parrocchia in Comune di S. Antimo (Napoli).

Determinazione delle opere idrauliche di 2.a categoria lungo il torrente Rut (Udine).

Domanda della ditta Sangalli per costruire un tombino attraverso l'argine sinistro del Naviglio di Lorco (Rieti).

Id. del Consorzio idraulico in destra del torrente Gerra per classificazione delle relative opere d'ingrossamento in 4.a categoria (Parma).

Id. del sig. Locatelli per occupare un tratto di spiaggia del Lago Maggiore (Novara).

Id. degli ingegn. Cavalli e Trevisani per derivazione di acqua dal Ticino presso il ponte di Boffalora (Milano).

Legislazione finale dei lavori eseguiti dall'impresa Cervino pel consolidamento della trincea fra i km. 64 — 902 e 64 + 939 della Bastiagalia-Castrucucco.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Medici per la sistemazione degli accessi al ponte Umberto I in Roma.

Id. id. Alessandri per la costruzione del 2. tronco della provinciale N. 206 (Bosco).

Id. id. Castelli pel completamento del 2° tronco della provinciale N. 2 per Bosco Martese (Ascoli).

Id. id. Stiechi per manutenzione delle opere d'arte e per adattamento e rettifilee della scogliera del molo nel porto di Gallipoli (Lecce).

Note bibliografiche

La Palestina d'oggi studiata e descritta dal P. Domenico Zanecchia dell'O. del Predicatori - Volumi due - (Roma, tip. del Genio Civile).

Finora si è dovuto ricorrere agli scrittori esteri o alle traduzioni delle loro opere, ordinariamente incomplete e spesso inesatte, per formarsi una idea della Palestina, per procurarsi una guida di quella terra ordinariamente storica e per averne una carta topografica.

Il P. Domenico Zanecchia, domenicano, ha soddisfatto questo desiderio di molti eruditi e devoti. Nei due anni che egli risiedè in Palestina ha studiato attentamente i Geruasalemme percorrere le provincie della Giudea, della Samaria e della Galilea, e ripetere istituire più e più volte quelle osservazioni che conobbe nel 1890 e 1894 compilò una guida intitolata la *Palestina d'oggi*, divisa in due volumi in 8.° L'autore dà dapprima tutte le notizie generali della Palestina, quelle necessarie per farsi un pellegrinaggio: dipoi, guidando il pellegrino per quelle contrade, gli indica le località bibliche che vi si trovano, le descrive brevemente lo stato in cui si trovano, la storia e, con documenti presi dagli antichi storiografi, risolve molte importanti questioni sulla topografia biblica e storica.

All'opera sono unite due piante di Gerusalemme e sei immediati dintorni e carte topografiche della Giudea, Samaria, Galilea, ecc. fatte eseguire dall'autore in Roma dall'incisore Caimmi e dal litografo Consorti.

L'opera si vende dai principali librai a L. 8. La carta dell'intera Palestina vendesi anche separatamente a L. 2.50.

Bethlee di Eugenio De Castro. — (Milano, Treves). E' questo il nuovo lavoro del valente scrittore contemporaneo del Portogallo. In Italia può dirsi quasi lavoro di attualità, perchè la scena di questo poema drammatico in prosa si svolge in Abissinia, ad Aksum. Protagonista del dramma è la fastosa regina di Saba, dalla quale la Bibbia narra la visita al saggio ma voluttuoso figlio di David a Betsabea. L'edizione italiana (Legnaminghe) è preceduta dal ritratto del poeta e da una studio di Vittorio Pica, che ha tradotto con arte squisita il dramma.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 18 contiene:

Decreto riflettente le variazioni da portarsi negli stanziamenti dello stato di previsione della spesa e dell'entrata del ministero del Tesoro (esercizio 1895-96) in dipendenza delle conversioni in rendita consolidata 4,50 0/0 netto delle rendite dei consolidati 5 e 3 0/0. — Relazione e decreto che scioglie il Consiglio comunale di Verona (Verona) e nomina un Commissario straordinario — Rivista meteorico agraria - prima decade - marzo 1896.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 14 corrente in Poli provincia di Roma e il 16 in Messa Sardo, provincia di Cagliari, il 16 in Pellina, provincia di Palermo, Settimo Vittone, provincia di Torino, Terrate provincia di Como, Jerago con Besnate provincia di Milano e Orzano Monferrato provincia di Alessandria, è stato attivato il servizio pubblico un ufficio telegrafico governative con orario limitato di giorno.

Ministero istruzione. — *Libera docenza.* — Condorelli Francesco gli dotti. Marco è abilitato per Gisli in parassitologia medica presso l'Università di Catania.

Segretario universitario. Ernante prof. Francesco, a Palermo, è collocato a riposo.

Abilitazione. Gratificati prof. Ulisse è abilitato insegnare storia e geografia nei Licei; Passavini Antonio id. francese nei ginnasi.

Terti Giuseppe idem compatisteria nelle scuole tecniche.

Vindotti Giacomo pedagogia e morale nelle scuole normali superiori: Pisanelli Luisa lettere italiane nelle scuole normali: Bianco Emilia matematiche e scienze naturali nelle scuole normali; Neri Giuseppe pedagogia nelle scuole normali; Ravà Eugenia pedagogia nelle scuole normali: Pilotti cav. Giuseppe pedagogia nelle scuole normali: Agresto Gaudenzio lingua italiana e storia e geografia nei corsi complementari: Bertola Gaetano Giovanna pedagogia nelle scuole normali superiori; Magni Vittoria matematiche e scienze fisiche e naturali nelle scuole normali superiori; Di Tommasi Nicola pedagogia nelle scuole normali; Giannone cav. Francesco pedagogia nelle scuole normali; Rottigni-Marsilli Giannina lettere italiane nelle scuole normali; Petrucci Luigi pedagogia nelle scuole normali.

Monumenti. Franci ing. Carlo nominato ispettore del mandamento di Orvieto.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Troviamo per telegrafo — Nostro servizio)

Civitavecchia, 18. — (*R. G.*) Lunedì, 23 corrente nel nostro teatro Trajano, la Filarmonica Rossini, recentemente costituita sotto la direzione del maestro Gilli, darà la sua prima solenne accademia, a scopo di beneficenza, intervenendo le autorità.

Perugia, 18. — (*Ricevuto ieri*) Gli operai intenzionati ad attuare quanto fu deliberato nell'adunanza radicale-socialista di cui all'ultima mia.

Infatti domenica a Ponte Felcino, grossa ed importante frazione del nostro comune, l'on. Badaloni, libero docente della nostra Università e fratello del medico provinciale dell'Umbria, terrà in senso socialista, una conferenza, onde del medico di quel paese, fino a ieri monarchico-liberale.

La cagione di questa *patriottica* ospitalità potrebbe attribuirsi a qualche pressione fatta dalla parentela dell'on. socialista sul *animo* e sulla fede del-l'ex-monarchico medico consiglio di quella frazione.

Spezia, 18 — Oggi questo Comando militare in apposito edificio, macchine, arnesi, oggetti per illuminazione ecc. per gli addobbi in quella città in occasione dell'arrivo dell'imperatore Guglielmo.

Dal nostro golfo partiranno alcune navi della squadra di riserva per recarsi oltre al Stretto.

Genova, 18 — In occasione dell'ottavo Congresso degli ingegneri e architetti che avrà luogo in settembre nelle sedute fatti, una mostra esposizione di disegni e istrumenti geodetici, che presto in questione interessante per le nobile adesioni già pervenute di pubbliche amministrazioni e da privati. Anche il nostro municipio ha promesso il suo concorso al Comitato.

Livorno, 18 — L'Associazione liberale monarchica, presieduta dall'on. Costella, la Società fra i superstiti livornesi della battaglia di S. Martino e altre società liberali di qua, hanno approvato ordini del giorno di protesta contro la pace col Negus.

La petizione al Re, invitante a respingere le proposte di Menelik, è già firmata da migliaia di cittadini. Le adesioni continuano numerosissime.

Genova, 19. — Proveniente da Cartagena è giunto stamani l'incrociatore germanico *Kaiserin Augusta* e si ancorò al Molo Lucedio.

Torino, 19, ore 23.20. — Questa mattina un operaio addetto all'impresa dello sgurgo dei pozzi neri, discese in una fogna per raccogliere una chiave, rimase asfissiato dal gas emanante dalle materie fecali.

Altri tre operai, discesi per salvarlo, rimasero pure asfissiati.

Non si mutre speranza di salvarne che uno.

Per Massaua

(S) **Massaua**, 18 — E' giunto l'*Umberto I* con il 40 e 41 battaglioni fanteria ed una compagnia del genio.

Röntgen in Italia.

Firenze, 18 — Trovandosi qui di passaggio il dott. Röntgen, circa 900 studenti dell'Università, si recarono all'*Hotel Cavour* e gli fecero una calorosa dimostrazione.

Un duello fra ministri

(S) **Budapest**, 19 — Ha avuto luogo un duello alla sciabola tra il ministro Josika e il conte Zdenko Klebelsberg.

Questi ha riportato una grave ferita alla fronte ed il ministro Josika una contusione ad un dito.

Note archeologiche

Conferenza Barnabei

Ieri, alle 3 1/2, nell'aula magna del Collegio Romano, tenne conferenza il M.to Lanciani e a moltissimo pubblico, il prof. Felice Barnabei parlò delle recenti scoperte archeologiche, illustrandole con le fotografie di alcuni sarcofagi fra quelli ritrovati.

Uno di essi non ha il solito aspetto di una casa comune in cui sia riposto un cadavere. Vi sono scolpiti due coniugi, un letto e due cuscini. I due coniugi hanno le braccia abbracciandosi e hanno ciascuno in mano una corona di fiori.

Abbiamo qui, ha spiegato il conferenziere, la manifestazione più soave del concetto che gli antichi ebbero della morte.

Più tardi i sarcofagi cominciarono ad avere l'aspetto d'un interno della casa; i letti vi mostravano la felicità riserbata ai defunti, in conseguenza in essi furono posti i cofredi di ori e di oggetti preziosi per ornamento personale.

Al Monte di Villa Giulia si scoperse il gruppo più ricco di lavori finissimi d'orefeceria, che il prof. Barnabei mostra, insieme a fotografie di orefeceria contenute in alcune tombe galliche scoperte a Monteforino di Sabina.

Il costume mortuario dei letti nelle tombe non è solo dell'Etruria, ma anche del Lazio.

Nella tenuta di Conca si sono trovate anche tombe nelle quali la civiltà arriva ed a Napoli da poco tempo si sono scoperte simili tombe.

Il sarcofago, che il prof. Barnabei illustra, è importantissimo, perchè rappresenta il momento di passaggio fra l'uno e l'altro costume. Esso però non è il primo di questo genere; si conoscevà già quello posseduto dal Museo del Louvre, acquistato nel 1802 da Napoleone I°, il quale passò poi in la collezione Campana; mentre più tardi, nel 1871, corse la voce che gli inglesi ne avessero acquistato, pagandolo 60,000 franchi; uno mi pare, fosse allora sulla sua autenticità violenti dispute fra gli archeologi europei; ma certo Panofli confessò di esso conferenziato lui con un suo fratello; più tardi si disdisse: ma certo tutto porta a credere che sia falso.

Due o tre anni fa sul mercato antiquario di Roma, giunse la notizia della vendita di un altro sarcofago campano, appartenente al principe Napoli, il quale disse che l'avrebbe venduto a condizione ch'esso rimanesse in Roma; ma alcuni mercanti che lo volevano acquistare, avendo provato che vi erano due pezzi mancanti, il testa di donna, lo abbandonarono non credendolo intero. Invece, più tardi, i varii pezzi questo sarcofago, in numero di 350, furono potuti riunire felicemente, così che ora si possono superiore a quelli di Parigi e di Londra; ma non tutti i pezzi si poterono collegare e si scoperse che alcuni appartenevano al sarcofago di Londra.

Notisi, questo nostro sarcofago è più vasto che esso ci rivela quel periodo della scultura quando si facevano lamine tirate e sbalzo coi martelli.

Lo scoperte nella tenuta di Conca rappresentano il periodo in cui s'incominciò a trattare la prima scultura in bronzo.

Il prof. Barnabei parlò poi delle scoperte in Cervetri, dei lavori intrapresi e poi sospesi, che formano una meravigliosa a pochi chilometri da Roma e che si augura per la gloria degli studi italiani di poter presto mettere in completa luce.

La detta conferenza, coperta molto ingiustamente, piacerà ai Barnabei vivamente applaudì.

S. M. la Regina s'intattenne a lungo con lui e si fermò ad esaminare le oreficerie antiche e le fotografie dei sarcofagi recentemente scoperti esposte nell'aula.

CROCE ✚ ROSSA

Offerte:

Dai seguenti oblatori:

Pel cinque cento Antonelli, R. ministro d'Italia a Pechino-Ayres, pervenne sottoscrizioni nell'Argentina, Uruguay e Paraguay (L. versamenti L. 28,882,2, dal Circolo Italiano 10,000,2 da Roma 1,000 e Buenos Aires 1,000, pervenne sottoscrizione nella colonia italiana di Valparaiso (Chile) 12,500 (000), signori L. Fenzo, G. Leonardi, Carlo Sanni ed altri di Solino (Romania) a mezzo « Tribuna » 72,50 in oro; R. Consolo d'Italia a Bona L. 250 contemporaneo tonni Italiani a Mazzeri, comm. Stefano Breda semisce del mezzo 300, signor Sindaco di Alessio 200,000 (provento festa beneficenza), sig. sindaco di Pomezzano 160 (provento festa beneficenza), Società Filarmonica Giordano Artistica Letteraria a Nuvi Ligure 201 (provento sottoscrizione).

E. Consolo d'Italia a Mazagilla (Israele), 125,35 (2. versamento) sig. Ernesto Consolo d'Italia a Mazagilla, sig. Conte Tolomei e Ridolfarina Tolomei a mezzo sottocomitato di Grosseto 128 (provento sottoscrizione, Sig. Gioan, Lorenzo Sarlo di Caraglia 111,60 (provento sottoscrizione) Sig. Sindaco di Porto San Giorgio a mezzo sottocomitato di Fermo 100 (provento festa di beneficenza), Sig. Michele Legnei di Candia Lomellina 100 (provento festa di beneficenza), Sig. Presidente dell'Asilo Infantile Simone Stella in Lesa 100 (provento festa di beneficenza), Sig. Odoardo della Rocca in Recanatesi in Roma 100, sig. Sindaco di Mazzo 91 (provento sottoscrizione, Sig. Sindaco di Salve 89 (provento sottoscrizione).

Sindaco di Lodovico 85 (provento sottoscrizione), Sindaco di Brosi 83 (provento sottoscrizione), Società Filarmonica Tommaso Ghirardi Del Testa in Terricicla 5a, Sig. Fabio Lucio Lucchetti in Terricicla 5a, Sig. Sindaco di Pastrengo 80 (provento sottoscrizione), Società militari di Pastrengo 52,35 (provento sottoscrizione), Società militari di Pastrengo 58,15 (provento sottoscrizione), Sindaco di Pabigiano 32,35 (provento sottoscrizione), Società militari di Pastrengo 27,50 (provento sottoscrizione), Sig. Sindaco di Vittorio 12 (provento sottoscrizione), Sig. Sindaco di Mappei di Francoforte 8,50 27,20, Sig.ra contessa Clelia Pallucco nata Fano 50.

Sig. Presidente Società Operaia di Sesti (Carpitino) L. 20, Sig. Sindaco di Gaio 11,65 (provento sottoscrizione), signor Sindaco di Rota Valdobbia 25,65 (provento sottoscrizione), Sig. Sindaco di Rota Valdobbia 25,65 (provento sottoscrizione), Sig. Sindaco di Rota Valdobbia 25,65 (provento sottoscrizione), signor Sindaco di Rota Valdobbia 25,65 (provento sottoscrizione), Sig.

alla Subalpina, e la Banca generale anche a Roma delle altre Banche, risusciterà in causa chiedendo il prezzo di quella zona di terreno occupata lungo la via Nomentana in lire 90 al m. q.

Il Tribunale respinse questa dimanda, ma la Corte d'Appello, cui ricorsero le Banche indicate, revocò la sentenza e dichiarò tenuto il Comune alla restituzione della zona di terreno occupata e lo condannò al pagamento del prezzo di occupazione, oltre all'interessi fino al giorno della restituzione ed al risarcimento dei danni e per stabilire la misura di questi danni un perito perchè ne stabilisse la ripartizione fra tutti i proprietari interessati.

Contro questa sentenza, specialmente pel capo che ordina la restituzione dell'area piuttosto che il pagamento del prezzo, hanno ricorso in Cassazione il Credito Industriale e la Banca generale.

L'Amm. com., ritenendo anch'essa ingiusta questa sentenza, in quanto che la zona di terreno in questione è occupata in forza del primo contratto 19 luglio 1886, che gratuitamente la stabilì gratuitamente, ha ritenuto indispensabile dovere anche il Comune ricorrere in Cassazione.

Sarà interessante conoscere l'esito di tale questione.

Pei feriti d'Africa — Al Ministero della guerra pervengono, per parte dei municipi, cori generali e cittadini privati, delle offerte in denaro a favore dei feriti e delle famiglie povere dei militari italiani e indigeni morti nei combattimenti d'Africa.

Il Ministero della guerra, mentre ringrazia i donatori, avverte che accetta di buon grado tali offerte, e fa conoscere che allo scopo che le somme già versate e da raccogliersi possano essere impiegate giusta le intenzioni dei donatori, e distribuite con equità ed uniformità di criteri a seconda dell'entità delle ferite e della situazione delle famiglie bisognose, ha determinato di conferire tale incarico ad una apposita commissione.

Tale commissione è stata così composta:

Presidente: S. E. Mezzacapo Carlo, ten. generale, senatore.

Membri: Taverna conte Rinaldo, magg. generale di riserva; Pandolfi-Gurandauro marchese Benedetto, ten. colonn. Bl. di cavalleria; Ulrici ten. generale ispettore delle costruzioni d'artiglieria; Guaita nob. Innocenzo ten. generale di riserva; Tosi Federico, maggiore generale medico.

Segretario: Invernizzi cav. Vincenzo, capo sezione al Ministero della guerra.

Le somme offerte potranno essere dirette al Ministero della guerra; segretariato generale: il quale assumerà ricevuta delle somme incassate anche per mezzo della stampa, ed avrà cura di pubblicare a suo tempo sulla Gazzetta Ufficiale, del Regno il rendiconto dell'operato della commissione.

Un lapide a Silvio Spaventa — Alle sunnotate manifestazioni di dolore che seguirono la morte di Silvio Spaventa, la Giunta municipale interpretò del sentimento cittadino, si associò ritualmente solenni onoranze alla salma dell'illustre estinto e intendo proporre al coverchiamento municipale del Consiglio per la concessione di una lapide nel quadriportico del Verano.

Fin da allora vari consiglieri proposero che dal nome di Silvio Spaventa fosse distintata una delle strade di Roma e preferibilmente quella dei Due Macelli, ove risiedera negli ultimi anni Filippetto, e che sul prospetto della casa ove morì venisse collocata una lapide.

Essendo stata rigettata in questi giorni la domanda per quanto riguardia la lapide commemorativa, la Giunta, facendo sua questa proposta, ha sottoposto all'approvazione del Consiglio di apporre una lapide commemorativa nella casa ove morì Silvio Spaventa, riservando di stanziare l'occorrente somma nel bilancio di Statistica, se ed a quale via convenga meglio dare la denominazione richiesta per poi farne oggetto di speciale proposta.

Conferenza — Romolo Prati tenne alla Società degl'impiegati la Conferenza sulle "Belle arti del secolo XVI... La sala era gremita di un pubblico scelttissimo di signore, il conferenziere seppe farsi meritamente applaudire, non solo come egregio dicitore, ma come conoscitore profondissimo di quel secolo.

Serata musicale — Domenica sera alle 8 avrà festeggiato il 25° anniversario della fondazione del circolo della Immacolata con un'accademia musicale presso il palazzo Borghese, già stesso al palazzo Sinibaldi, Torre Argentina n. 76. Il programma, scelttissimo, comprende musiche di Chopin, Rubinstein, Rotoli, Poggi, Bolelli ecc. ecc.

La Cooperativa di consumo degli impiegati — Domani alle ore 1½ avrà luogo, nei locali dell'Eldorado in via Genova, la seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria della Cooperativa di consumo degli impiegati per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza — 2. Relazione del Consiglio e dei sindaci sulla gestione 1895 e proposte relative — 3. Nomina di 6 consiglieri — 4. Id. di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti.

Imposte dirette — La Commissione di la stanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolti i reclami per la tassa fabbricati di

Le seguenti case: dell'Arcoraffaella 88, Ambrogio e Carlo 12, Ripetta 239.

Le seguenti altre sono state quelli di Graziosi, Giuseppe, Castelnuovo Enrico, Cervelli Virginio, Bianchi Pio, Giovanni Michele.

Le tasse di reclamo sulla rendita quelli di Tassi Giuseppe, Pompei Pio, Cervi Vincenzo, Le tasse sui redditi di ricchezza mobile: Pandolfi Fortunato, Arpinelli Tommaso, Donatucci Ilotti, Sabbioli Federico, Infelici Mario, De Angelis Gabriella, Bianco Antonio, Ciatti Giuseppe, Visconti Enrico, Marcucci Alessandro, Barberini Gustavo.

Le tasse sugli esercizi e rivendite: Bonelli Pietro, Cesari Domenico, Lombardi Antonio.

Tentati suicidi. — In un riparto di quest'oggi Verano i guardiani raccolsero privo di sensi, ieri, alle 17 lire un individuo vestito civilmente, dell'apparente età d'anni 45.

Trasportato all'ospedale di S. Ant nio, venne identificato pel cameriere disoccupato, Ballanti Leonardo, di anni 45, da Corinaldi, abitante in via Salaria, n. 5.

Aveva ingoiato del fosforo e dell'arsenico, l'uno e l'altro rinvenuti di loro giuridici.

Ieri mattina, alle ore 3,30, l'impiegato telegrafico Terzi Francesco, di anni 36, di Perugia, residente d'amore ingoiava, nel proprio domicilio in via Principe Amedeo, n. 117, una soluzione veneficа con scopo di suicidarsi. I parenti accorsero in tempo di guardia alla formacia regionale in via Cavour, il quale a mezzo della guardia De Calisti fece condurre il Tesori a S. Antonio. Salito di grave.

Una barzaffa. — Il cameriere Ippolito Lorenzo Francesco di anni 30 romano, aveva ieri borseggiato più del solito. Eccitato dal vino, verso le 19 venne a questione al vicolo del Biscione con un suo compagno di lavoro, certo Proietti Ottavio, da Sarsina. Sopraggiunse l'intromissione della madre del Lucarelli, a nome Rebecca Onelli, gli animi si riscaldarono e si passò che si finì per venire ai coltelli.

Il Lucarelli tirò un colpo di coltello al petto del Proietti alla spalla destra ed al dorso ed il Proietti alla testa ed alla mano.

Mentre la povera (uelli, intercenuta per sedare il litigio, riportava escoriazioni alle mani ed alla gola, i due feriti venivano trasportati alla Consolazione. Ivi i lucarelli i medici al riservarono. Il Proietti guarirà in 25 giorni e la Onelli in una settimana.

Tanto il Lucarelli che il Proietti vennero poi tradotti in arresto.

Incendio — Alle ore 22,30 di ieri sviluppavasi un piccolo incendio nell'abitazione di certa Morelli Grazia in via P. Amedeo N. 121, int. 2. Accorsi i vigili l'incendio fu spento.

Investimenti — In via Flaminia, presso Porta Cavalleggeri, venne ieri investito da una vettura pubblica il braccianto Marinetti Mariano, di anni 56, da Valentano. Il conduttore della vettura rimase sconosciuto.

Il Marinetti fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo dalla guardia municipale Mongioni Francesco.

Alla Consolazione. — Sono stati ricoverati: Il forzato Poli Romolo, di anni 18, romano, il quale mentre in un forno al vicolo degli Zingari batteva il pangrattato, per ibbaglio era stato colpito da un compagno con un coltello al polso destro.

— Lo stagnaio Pellicciani Paolo, romano, ventiquattrenne, con ferita alla testa, guaribile in 12 giorni, prodottagli accidentalmente dal padre — alquanto brillo — con una mazzetta.

— Brancaleoni Emilia, di anni 18, romana, alla quale cagitò una distorsione al piede destro, per scherzare con una amica nella propria abitazione in via Sistina 192. Ivi avrà per 15 giorni.

— Il ragazzo Fedeli Pietro romano, ferito disgraziatamente alla mano destra, per essersi attaccato dietro ad un carretto, che percorreva la via del Tritone, 10 giorni.

S. S. Spirito. — Il libro dei ricoverati reca:

Il ragazzo Auvelletti Furio, romano, abitante colla madre al vicolo delle Palle, 8, ieri finisse ferito al sopraciglio destro per opera di un altro ragazzo che lo fece cadere innanzi al portone della propria abitazione. Guaribile in giorni 6.

— La lavandaia Romi Rosa, da S. Vito Romano, cinquantenne, nello scendere, in via Ottaviano palazzo Allegretti, le scale del terrazzo portando un fagotto di panni sulle spalle, cadde. Si fratturò il piede sinistro. Guaribile in 30 giorni.

S. Sant'Antonio — Lo stampatore De Angelis Alfredo, di anni 28, in piazza Termini nel dividere alcuni ragazzi che questionavano si ebbe da uno di essi un colpo di coltello all'inguine sinistro. Ne avrà per una settimana con riserva.

— Il vetturino Falomini Giovanni, di anni 29, in via Merulana, scherzando con alcuni compagni, cadde riportando una contusione alla mano destra.

— Il ragazzo Angelini Giovanni, di anni 15, in via Magenta, fu investito da un carro, il quale ducente rimase sconosciuto, producendosi contusioni al piede destro.

— Girasi Felice, d'anni 33, al viale Castro Pretorio cadde e si fei alla testa e al piede destro.

— Al pensionato Donsna Enrico, d'anni 57, caduto altrettanto per le scale di casa in via Viminale 88, ferito al naso guaribile in 7 giorni.

— Il bambino Matteucci Pirro, d'anni 10, in piazza Santa Croce in Gerusalemme, n. 2, fu morsicato da un cane al braccio sinistro. Nulla di grave.

— Il mattoniere Ferri Sante d'anni 30, da Arezzo, in piazza Vittorio Emanuele fu urtato da una vettura. Riportò una ferita alla mano sinistra.

S. S. Giacomo — Il fuochista Anelli Gaetano dalla Codogno nel salire sopra una vettura in P. Montecitorio cadde e riportò varie contusioni. Guaribile in 6 giorni.

— Il bambino Ricci Nicola ventenne, avendo questionato a Tor di Quinto con un cuoco, per il giuoco della passatella, si buscò un nomo — e che nome! — alla faccia.

Delle Vendite Giudiziali Opuscolo sulle Ferrata esecuzione di esse, del Perito T. Palomba.

Piccola Cronaca di Roma

Sciatica curata gratis dal dott. Ballabene, V. del Vantaggio, 30 p. Lo dalle 2 alle 4 p. ogni giorno.

Il Dr Maggi Dentista fa noto di aver trasferito il suo gabinetto in via del *Mortaro 19*, sopra la Fotografia Le Lieure.

Maggi gabinetto dentistico fondato nel 1818, a Roma dal principio della casa ove morì venisse collocata una lapide.

Essendo stata rigettata in questi giorni la domanda per quanto riguardia la lapide commemorativa, la Giunta, facendo sua questa proposta, ha sottoposto all'approvazione del Consiglio di apporre una lapide commemorativa nella casa ove morì Silvio Spaventa, riservando di stanziare l'occorrente somma nel bilancio di Statistica, se ed a quale via convenga meglio dare la denominazione richiesta per poi farne oggetto di speciale proposta.

Conferenza — Romolo Prati tenne alla Società degl'impiegati la Conferenza sulle "Belle arti del secolo XVI... La sala era gremita di un pubblico scelttissimo di signore, il conferenziere seppe farsi meritamente applaudire, non solo come egregio dicitore, ma come conoscitore profondissimo di quel secolo.

Serata musicale — Domenica sera alle 8 avrà festeggiato il 25° anniversario della fondazione del circolo della Immacolata con un'accademia musicale presso il palazzo Borghese, già stesso al palazzo Sinibaldi, Torre Argentina n. 76. Il programma, scelttissimo, comprende musiche di Chopin, Rubinstein, Rotoli, Poggi, Bolelli ecc. ecc.

La Cooperativa di consumo degli impiegati — Domani alle ore 1½ avrà luogo, nei locali dell'Eldorado in via Genova, la seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria della Cooperativa di consumo degli impiegati per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza — 2. Relazione del Consiglio e dei sindaci sulla gestione 1895 e proposte relative — 3. Nomina di 6 consiglieri — 4. Id. di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti.

Imposte dirette — La Commissione di la stanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolti i reclami per la tassa fabbricati di

Le seguenti case: dell'Arcoraffaella 88, Ambrogio e Carlo 12, Ripetta 239.

Le seguenti altre sono state quelli di Graziosi, Giuseppe, Castelnuovo Enrico, Cervelli Virginio, Bianchi Pio, Giovanni Michele.

Le tasse di reclamo sulla rendita quelli di Tassi Giuseppe, Pompei Pio, Cervi Vincenzo, Le tasse sui redditi di ricchezza mobile: Pandolfi Fortunato, Arpinelli Tommaso, Donatucci Ilotti, Sabbioli Federico, Infelici Mario, De Angelis Gabriella, Bianco Antonio, Ciatti Giuseppe, Visconti Enrico, Marcucci Alessandro, Barberini Gustavo.

Le tasse sugli esercizi e rivendite: Bonelli Pietro, Cesari Domenico, Lombardi Antonio.

Tentati suicidi. — In un riparto di quest'oggi Verano i guardiani raccolsero privo di sensi, ieri, alle 17 lire un individuo vestito civilmente, dell'apparente età d'anni 45.

Trasportato all'ospedale di S. Ant nio, venne identificato pel cameriere disoccupato, Ballanti Leonardo, di anni 45, da Corinaldi, abitante in via Salaria, n. 5.

Aveva ingoiato del fosforo e dell'arsenico, l'uno e l'altro rinvenuti di loro giuridici.

Ieri mattina, alle ore 3,30, l'impiegato telegrafico Terzi Francesco, di anni 36, di Perugia, residente d'amore ingoiava, nel proprio domicilio in via Principe Amedeo, n. 117, una soluzione veneficа con scopo di suicidarsi. I parenti accorsero in tempo di guardia alla formacia regionale in via Cavour, il quale a mezzo della guardia De Calisti fece condurre il Tesori a S. Antonio. Salito di grave.

Una barzaffa. — Il cameriere Ippolito Lorenzo Francesco di anni 30 romano, aveva ieri borseggiato più del solito. Eccitato dal vino, verso le 19 venne a questione al vicolo del Biscione con un suo compagno di lavoro, certo Proietti Ottavio, da Sarsina. Sopraggiunse l'intromissione della madre del Lucarelli, a nome Rebecca Onelli, gli animi si riscaldarono e si passò che si finì per venire ai coltelli.

Il Lucarelli tirò un colpo di coltello al petto del Proietti alla spalla destra ed al dorso ed il Proietti alla testa ed alla mano.

Mentre la povera (uelli, intercenuta per sedare il litigio, riportava escoriazioni alle mani ed alla gola, i due feriti venivano trasportati alla Consolazione. Ivi i lucarelli i medici al riservarono. Il Proietti guarirà in 25 giorni e la Onelli in una settimana.

Tanto il Lucarelli che il Proietti vennero poi tradotti in arresto.

Incendio — Alle ore 22,30 di ieri sviluppavasi un piccolo incendio nell'abitazione di certa Morelli Grazia in via P. Amedeo N. 121, int. 2. Accorsi i vigili l'incendio fu spento.

Investimenti — In via Flaminia, presso Porta Cavalleggeri, venne ieri investito da una vettura pubblica il bracciante Marinetti Mariano, di anni 56, da Valentano. Il conduttore della vettura rimase sconosciuto.

Il Marinetti fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo dalla guardia municipale Mongioni Francesco.

TEATRI DI ROMA

Al *COSTANZI* fu rappresentato ieri sera un nuovo dramma in 4 atti del prof. Camillo Antona Traversi: *Mahal-Mater*, che ebbe effetto ed accoglienza festosa. L'autore fu chiamato e salutato più volte al termine di ciascuno dei primi tre atti. Egregiamente gli artisti che comportavansi egregiamente specie Giacinta Pezzana in parte protagonista pari alla sua celebrità.

Poco diremo del nuovo lavoro del valoroso Traversi, il quale oramai ha saputo dare delle prove magnifiche della sua abilità nello scrivere pel teatro.

Questo secondo lavoro non è che la storia dolorosa di uno dei tanti episodi della lotta di classe e delle conseguenze funeste a cui da luogo nell'ordine politico ed anche in quello amministrativo.

Indipendentemente dal soggetto, bisogna riconoscere che vi sono delle scene veramente di effetto, trattate magistralmente e che destarono emozione e grandissima.

Stasera *Mahal Mater* si ripete.

NAZIONALE — Lieta accoglienza ebbe pure ieri sera *Cantrice* di Lascalle. Applausi in quantità a tutti gli artisti e specialmente al Luciani che può dirsi abbia creato il personaggio principale.

Dopo il secondo atto Ton. Giuntarco, ministro della P. I., che assisteva alla rappresentazione, fece chiamare nel suo palco il maestro Leoncavallo, a cui consegnò la R. M. in premio di merito Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

E noto che Ton. Giuntarco, per una mera combinazione, invece di diventare maestro compositore, prese la carriera burocratica ed è dubbio perciò se egli ieri sera, nel decorare a giusto titolo il Leoncavallo, avesse preferito in cuor suo di aver composto *I pagliacci*, lo *Chiccetton*, ecc., anzichè di trovarsi alla Minerva.

Stasera al *VALLE* si ripete *La figlia del Tamburo maggiore* ed al *QUIRINO* spettacolo di gala in onore di Elvira Marasco.

CONCERTO — Giovedì 26 corrente nella *Sala Palestrina*, vi sarà un concerto di beneficenza, sotto il protettorato di distinti signore della nostra aristocrazia e diretto dalla maestra signa Degli Abbati.

Pabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *La Figlia del tamburo maggiore* — Ore 21.
Quirino. — Compagnia equestre — Ore 18 e 21.
Costanzi. — Riposo — Domani: *Mahal-Mater*.
Nazionale. — Via Morlaco, 17, — *Le cose del cuore* — Ore 21.
Teatro Variete. — Spettacolo e concerto tutte le sere — Ore 21 — La fiera con grandi attrazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Caffè Eldora. — *Passione* — Domani: *Guerra del Lussemburgo e Italia*. Dalle ore 19 in poi.

Aufgebot.

Es wird zur allgemeinen Kenntniss gebracht, dass:

der Königlich Preussische Major a. D. Florenz Friedrich Victor von **Holtzendorff**, wohnhaft zu Hannover, z. Zt. auf Malltlich in Rom.

Sohn des Gutsbesitzers Theodor Karl Wilhelm Friedrich von Holtzendorff auf Gross Eberfeld Julius Charlotte Wilhelmine, geb, von Dincklage, beide verstorben,

und die Marie Therese Elisabeth Alexandra verw. **Hinel-Cluny** geschied. von Dincklage, geb. von Rothkirch-Trach, wohnhaft zu Blasewitz, z. Zt. anfänglich in Rom.

Tochter des verstorbenen Premierlieutenants und Regimentsadjutanten Maximilian von Rothkirch-Trach und dessen Ehefrau Elisabeth, geb. Pierer, letztere wohnhaft zu Altenburg.

die Ehe eine kinderlose geblieben ist.

Die Bekanntmachung des Aufgebots hat in den Gemeinden Blasewitz und Hannover und in der *Pauline Zeitung* in Berlin stattgefunden.

Blasewitz bei Dresden am 9 März 1896.

in Sachsen (Germania).

Der Standesbeamte
Paulus.

(L. S.)

TIVOLI (Comune chiuso).

Abitanti 12,000. Città di villeggiatura. Fino al giorno di lunedì 23 marzo 1896 riceverai le offerte per appalto a licitazione privata dei dazi di Consumo 1896-1900. Le condizioni debbono essere accompagnate dal deposito di L. 5000. Traffa e Capitolato spediscansi a richiesta.

Canone annuo L. 160,000.

ALBERGO TRITONE - ROMA

Camere da L. 1,50 a 5, fra tutte. Vicino Ministeri. Posta Centrale. Ingresso: Via Tritone 164, Maronili 54.

Società Molini e Magazzini Generali

Società Anonima.

Capitale versato L. 3,000,000.

Sede in Roma, piazza dei SS. Apostoli N. 55.

Gli Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno del 28 Marzo corrente, alle ore 11 ant., nei locali del Banco di Roma, Via del Corso 337, per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del processo verbale dell'ultima assemblea.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei Sindaci.
4. Approvazione del bilancio del 1895.
5. Stabilizzazione dell'attivo e corrispondente riduzione del Capitale Sociale.
6. Nomina di Consiglieri.
7. Elezione del Collegio Sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli Azionisti dovranno depositare le loro azioni presso lo Spettabile Banco di Roma almeno cinque giorni avanti quello fissato per l'adunanza rittandone ricevuta.

Roma, 7 Marzo 1896.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

MALATTIE URINARIE

Professor **Vincenzo Monteneveși** - ROMA
VIA MASSIMO D'AZEGLIO 32 — Dalle 14 alle 16

Amittassi locale terreno Piazza Spagna 70 rimpetto scalinata uno magazzino o ufficio. Rivolgersi Banco *Ravaldi*, Condotti 20.

Il vero BURRO ALPINO

della Latteria **De Manzoni** *in AGORDO*

che è puro, fresco e finissimo, vien spedito dovunque in pacchi postale di chili **2.500** circa per L. **7.50**, da inviarsi anticipate al

Nob. sig. Francesco de Manzoni

Le ordinazioni senza l'importo o colante in parte vengono eseguite egualmente con assegno per la somma dovuta più 30 centesimi.

Le spedizioni sono fatte nello stesso giorno e confezionate con tale cura, che fra tante migliaia di pacchi, mai un reclamo si ebbe dalla clientela.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione. Vennero firmati molti decreti di nomine di sindaci.

Dopo l'udienza S. M. si trattenne a colloquio con gli on. Ricotti, Rudinì e Sermonetta.

Stamane alle 11 Consiglio dei ministri.

La Camera di ieri

Approvata rapidamente una leggina di interesse locale per Roma, la Camera principiò la discussione generale del progetto di crediti straordinari per l'Africa — discussione, che si svolse a quasi esclusivo beneficio dell'estreme sinistra, per la quale parlarono gli on. Cobianni Napoleone ed Imbriani.

Entrambi gli oratori furono concordi nel condannare la politica coloniale dei governi passati, prossimi e remoti, ma il primo consentì a crediti, il secondo li negò, il primo si rassegna a rimanere in Africa in territorio limitato, il secondo vuole che l'Italia se ne venga via in omaggio al suo diritto pubblico, di cui l'occupazione della Eritrea è la violazione continua.

L'on. Franchetti, il quale annunciò un discorso, che è difficile dire se sia stato di opposizione o di appoggio al Ministero, lamentò specialmente l'abbandono in cui il governo centrale ha lasciato la Colonia, della quale egli spera bene si realizzano provvidenti che assicurino con la difesa militare della Colonia anche il suo pacifico sviluppo economico.

Era causa di molti commenti il silenzio del presidente del Consiglio e dell'on. ministro degli esteri, i quali, per non perdere il voto degli alleati dell'estrema sinistra, non seppero o non vollero trovare una parola di protesta contro le platealì ingiurie del deputato Imbriani a governi ed a nazioni amiche.

La discussione continuerà oggi e giova sperare che la notte porterà consiglio e che nella seduta odierna gli on. Di Rudinì e Cataui ritroveranno il coraggio di una loro posizione, che avevano perduto ieri.

Giunta delle elezioni.

A sostituire gli on. Di Rudinì, Brin, Guicciardini, nominati ministri, e Marzi, deceduto, furono chiamati nella Giunta delle elezioni gli on. Galli, Palberi, Morelli-Gualtierotti e Clementini.

La Giunta ha deliberato sulla quasi unanimità (uno astenuto e uno contrario) di proporre alla Camera l'annullamento delle elezioni di De Felice, Bosco e Barbato.

Notizie parlamentari.

Ammesse alla lettura alcune proposte di legge e mozioni d'iniziativa parlamentare, gli Uffici elessero a comunicarsi sulla denomia a preedere

contro il dep. *Gianpietro*, gli on. Carcano, Mercati, Biscaretti, Lochis, Morelli-Gualtierotti, Morpurgo Massaga-Basteis, Brunetti E. e Gestani di Laurenzana A.;

contro il dep. *Petroni*, gli on. Ricci V., Bonardi, Pierolo-Cupani Lojodice, Garazzi, Sallini, Ottolenghi, Brunetti E. e Gestani di Laurenzana A.;

contro il dep. *Valle G.*, gli on. Frascara, Tecchio, Vischi, Sereri, Pini, Clementini, Scotti, Brunetti E. e Gestani di Laurenzana A.;

contro il dep. *Galli R.*, gli on. Radice, Di Sandonato, Barazzuoli, Arnaboldi, Pinchia, Accinni, Di Baizo, De Giorgi e Bonarelli;

contro il giornale *Don Ricciotti* di Bari, gli on. Pansini, Gemma, Danco E., Fiacli, Muratori, Carioni, Fulci N., Clemeni e Sacchi.

La Destra dissidente.

In una sala di Montecitorio, presiedeuti dall'on. Chimirri, si riunirono una trentina di deputati della Destra dissidente e deliberarono di votare, da qualunque votazione se l'opposizione provocherà un voto di fiducia, e di votare contro se l'iniziativa partisse dal Ministero.

Le casuali e l'on. Baccelli.

Un giornale di Roma ha annunziato che l'on. Baccelli ha lasciato soltanto lire cinquemila sul fondo delle casuali.

Trattasi evidentemente di un errore; giacchè doveva dire che l'on. Baccelli ha fondo delle casuali ha lasciato lire *cinquemila* in più sulla somma di cui avrebbe potuto disporre fino al 1° marzo 1896.

Ministero della guerra.

Si assicura prossimo il decreto che nomina il generale Tarditi a direttore dei servizi amministrativi al Ministero.

Amministrazioni comunali.

Il Consiglio comunale di Tarrazzo (Verona) è stato sciolto ed è nominato R. Commissario il cav. Delfin Pietro.

Insegnanti puniti.

E' stato notificato ai provveditori agli studi che il Consiglio scolastico provinciale di Campobasso ha inflitto la pena della interdizione per tre anni al maestro Felice Raimondo, insegnante nel comune di Orattino.

L'audacia deliberazione è diventata esecutiva avendo il Ministro respinto il ricorso presentato contro la medesima dal maestro.

Ministero della marina.

Col 1o aprile p. v. il capitano di corvetta Pasterelly Alberto si recherà a Taranto per imbarcare sul "V. Emanuele, a in luogo dell'ufficiale superiore Pagano Nicola, il quale assumerà presso il comando del corpo e equipaggi a Spezia le funzioni di e mandante di divisione.

Il tenente di vascello Martini Paolo si recherà a Taranto per imbarcare sull' "Affondatore, a in surrogazione dell'ufficiale Pileri Nicke e che farà ritorno alla sede del 2o dipartimento.

Il tenente di vascello Viglione Giovanni si trovera a Trapani per assumere il comando della torped. *113*, in luogo dell'attuale comandante il signor Viglione al C. R. E. quale aiutante-maggiore.

Col 26 corr. la r. nave " Lepanto, a destinata quale nave-scuola nocchi e timonieri ed il suo Stato-Maggiore è così composto: come segue: Capitano di vascello Sartorio Maurizio, comandante, Capitano di fregata Maffei Ferdinando, ufficiale in 2°, Capitano di corvetta Vitelleschi Alessandro, Ufficiali di vascello Stranges Antonio, Cipriani Riccardo, Binaardi Vincenzo, Vicletti Guido, Marchese Roberto, Monaco Roberto, Cinque sottotenenti di vascello, da destinarsi. Sottotenenti del C. M. Cappellano Simone Giacomo. Ufficiale Commissario Cunnada-Bartoli Luigi.

Col 26 corr. tenente di vascello Viglione " Lepanto, sul " Re Umberto, i seguenti ufficiali di vascello: Sottotenenti di vascello Querini Francesco e Milanesi Guido, con imbarco nel gruppo delle Cancelliere. Guardiamarina Cagliani Mario, Barbaro Guido e Novaro Leopoldo.

Con la medesima data il sottotenente di vascello Bellezi Aurelio imbarcherà sullo " Stromboli, con le funzioni del grado superiore.

Col 26 corr. passerà in disponibilità a Spezia la r. nave " Marsala, col seguente Stato-Maggiore: Capit no di corvetta Verde Felice, responsabile, Capomacchinisti: di 1. cl. Maggio Domenico.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli inglesi a Dongola

(8) **Londra**, 19. — Nei circoli ufficiali inglesi si afferma che la flotta inglese non ha ricevuto alcun ordine relativamente agli affari d'Egitto e alla spedizione anglo-egiziana nel Sudan.

(8) **Londra**, 19. — Lo *Standard* annuncia che il ministero considera necessario far sbarcare truppe indiane a Suakim.

Il *Daily News* ha dal Cairo che parecchi ufficiali della Stato maggiore del Kedive partiranno parte alla spedizione anglo-egiziana su Dongola.

Speciale speciale del Pop. Romi.

Parigi, 19, ore 15,15 — L'incidente della pubblicazione fatta nel giornale e comunicata loro dall'Ufficio della stampa della conferenziere, che ebbe luogo tra il ministro Berthelot e l'ambasciatore Dufferin, è giudicato scorretto dal punto di vista diplomatico. Il ministro Lanceliere ha prodotto l'impressione più sfavorevole nei circoli diplomatici.

Il meno che si dice è che non si volle usare una scortesia premeditata, ma si poccò per ignoranza degli usi internazionali.

L'opposizione, che pure è favorevole alla resistenza diplomatica alla spedizione su Dongola, deplora che il governo della Repubblica si esponga forse per la prima volta a farsi giudicare male per mancanza al galateo diplomatico.

La *Petite Republique* crede che l'incidente avrà un seguito.

Alcuni giornali continuano a sperare nell' appoggio della Germania, ricordando che essa fu con la Francia e la Russia nella questione del Giappone.

Il silenzio di Rudini a proposito dell'Inghilterra e il suo conseguente contegno sono interpretati come desiderio di compiacere la Francia in tale questione.

Parigi, 19, ore 18,16. — La decisione della Germania di autorizzare con la triplice l'Inghilterra a prelevare in Egitto i fondi per la spedizione in Dongola, è giudicata da un colpo di fulmine, anche perchè si è constatato la fine delle divergenze tra l'Inghilterra e la Germania, al che non si credeva.

I negoziati pendenti tra Parigi e Londra sono diretti ora a contestare che il prelevamento possa effettivamri mancando l'unanimità delle potenze e soprattutto l'adesione della Francia che si considera la maggiore creditrice dell'Egitto.

Le stesse cose ha ripetute alla Camera francese il sig. Berthelot. Vedi *Part. Ecl.*

Il *Temps* invita Salisbury a presentare al popolo inglese francamente la questione se esso vuole trovarsi in discordia con la Francia; e si rifiuta sicuro del consenso favorevole della Francia, perchè la stampa di Londra non rappresenta il paese.

Parigi, 19, ore 22. — Le dichiarazioni ufficiose di Berthelot alla Camera furono calorosamente accolte da tutti i partiti.

Esse lasciarono l'impressione che la Francia sarà seguita in una azione comune per la difesa di due tesoro egiziano ai fatto che l'Inghilterra indichi il termine preciso dello sgombero delle sue truppe dall'Egitto.

L'incoronazione dello Czar.

(8) **Pietroburgo**, 19. — Per le feste dell'incoronazione dello Czar, che avrà luogo a Mosca, è stabilito il seguente programma ufficiale:

6 maggio. — Arrivo delle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice di Russia nel palazzo Petrowski presso Mosca dove rimarranno fino al 9 maggio.

8 maggio. — Ingresso trionfale delle LL. MM. a Mosca.

I Sovrani al rechiranno indi al palazzo Alexandrinsky, presso Mosca, e vi resteranno fino al giorno 10.

10 maggio. — Solenne ricevimento degli Ambasciatori ed invitati esteri nella sala del Trono al palazzo del Kremlino.

Dall'11 al 14 maggio i Sovrani si dedicheranno completamente alla famiglia.

15 maggio. — Le LL. MM. si recheranno dal palazzo Alexandinsky al palazzo del Kremlino.

16 maggio. — Solenne incoronazione.

Seguiranno quindi grande festa al Granovitaia Palata.

17, 18 e 17 maggio. — Ricevimento al palazzo del Kremlino dei grandi dignitari, funzionari dello Stato, deputazioni ecc. per le felicitazioni.

19 maggio. — Pranzo di gala offerto dalle LL. MM. all'alto clero e ai funzionari dello Stato.

20 maggio. — I Sovrani si recheranno al ballo dell'Ambasciata di Francia.

19 maggio. — Pranzo di gala al palazzo del Kremlino in onore dei delegati esteri, e ballo all'Ambasciata d'Austria-Ungheria.

20 maggio. — Ballo alla residenza del Granduca Sergio.

21 maggio. — Ballo in onore delle Loro Maestà data dalla nobiltà di Mosca.

22 maggio. — Ballo a Corte.

24 maggio. — Concerto all'Ambasciata di Germania.

25 maggio. — Geneliineo dell'Imperatrice Alessandra. Visita solenne delle LL. MM. alla Cattedrale di Cuspensky.

Pranzo di gala in onore del Corpo diplomatico estero e degli inviati straordinari.

27 maggio. — Rivista di tutte le truppe della guarnigione di Mosca.

Pranzo al palazzo imperiale in onore delle autorità municipali di Mosca.

La sera partenza delle LL. MM.

Per la ferrovia dei Tauri.

Vienna, 19, ore 22. — Domenica 22 corrente, in una conferenza internazionale, verrà discussa la questione di una ferrovia da costruirsi attraverso i monti Tauri.

FRANCIA

(8) **Toulouse**, 19 — Il tribunale correzionale ha dichiarato non doversi dar seguito alla domanda del direttore della vetreria di Carmaux, Rousseguier, per risarcimento di danni e spese a carico dei deputati Jaurès e dei giornali che sostennero gli scioperanti.

Parigi, 19, ore 15,15. — Si trovera assai difficile che l'Inghilterra voglia concedere l'estradizione di Cornelius Herz.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Provvisorii da Massaua sono entrati la sera del 19 nel Canale di Suez i piroscafi *Plata* e *Sumatra* diretti a Napoli.

Il *Sirio* è partito da Montevideo per Genova.

Il *Nomadico*, proveniente da Genova, ha proseguito da Barcellona per il Plata.

Il *Rosario* della *Veloce* ha proseguito il 19 da Pernambuco per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 19 marzo 1896.

Cessate per poco le vendite affrettate di ieri sulle notizie di Dongola, la tendenza ha migliorato per la Rendita che ha ricuperato a corsi più alti della sera precedente. Pagata in apertura 90,35, si spinge a 90,50 per ritrocedere a 90,25. Sfiorato questo prezzo riprende per chiudere 90,42 a 90,40. Fermissimo il contante da 90,42 1/2 a 90,45.

Generali 49 — Acque 1247 — Gas 865 — Rinnamento 29 a 30 — Omnibus 1a1 a 193 — Condotte 190 a 189 — Immobiliari 47 a 46.

Cambi debuli.

Francia 109,90 — Londra 27,70.

Ore 18.30 Fermi — Rendita 90,40 a 90,50 — Omnibus 193,50 — Acqua Marcia 1248 — Gas 866 — Condotte 190.

Cambio dazio doganale 20 Marzo L. 109,9o
Dal 16 al 22 - fino a L. 100 - L. 110,30

BORSE ITALIANE — 19 marzo 1896

K. P. = Prezzi coni a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firen e
Rendita cons.	90 87	—	90 90	90 05
Id. fine,	—	90 48	90 25	—
s. B. d'Italia	743 —	—	745 —	745 —
» Mobiliare,	—	—	—	—
»

L. LÈTANG

Il supplizio del un padre

— E' scoraggiante! — esclamava disperato. Che il diavolo si porti via tutte le vicine e tutte le donne! Non ne voglio più sentir parlare... fo le dimissioni e vado a farmi cercuisino... Intanto devo fare il caffè, corpo di Bacco! Se non mi rinsavisce per la quarta volta, m'impicco alla maniglia della finestra...

Per fortuna Martineau non fu spinto a quel passo estremo.

A forza di tensione di volontà riprese il dominio di se stesso e quando Filippo Dormelles aprì la porta di camera, fu pronto a servirgli il solito caffè nero.

— Eh! ho fatto tardi stamani! — disse il giovane ufficiale dopo aver risposto al buon giorno del Martineau. Mi sento male.

— Anch'io — rispose il soldato.

— Ah! Avete dormito come un ghiro mentre che io lavoravo per far comodo a quel caro Alevard.

— Io, dormito? No!

— Ma se vi ho sentito russare.

— Russare, io?

— Sì, per un'ora intera, come un organo da cattedrale.

— Non ne capisco nulla. Sono cosciato bene al fisico e al morale! Sono un uomo rovinato. Ho russato!

— Non è poi un delitto. Questo piccolo difetto non essendo abituale in voi, dimostra che avete dormito male. Prendete un calmante.

— Sì, signor capitano, della camomilla e delle docce fredde. Mi curerò domani subito.

— Aspettate d'essere in permesso. Ci sono quattro giorni soli da aspettare.

— E' vero. Quattro giorni soli. E sono sempre gli ultimi che paiono i più lunghi. Come giunge lentamente la felicità!

— Lo so parrucppo, Martineau!

— Signor capitano, capisco la sua impazienza e indovino come deve essere insopportabile; per non provarlo, non prenderò mai moglie, ma all'infuori di ciò non teme nulla?

— Chi lo sa?

— Penso sempre a quel brutto ceffo di Daniele e al suo orgoglio nipote?

— Non dee nemici...

— Scoraggiati dall'insuccesso dei loro primi tentativi...

— Chi lo sa?

— Che brutta parola! Senta, signor capitano, è stato troppo felice ieri e ora succede la reazione... Forse è l'effetto di una cattiva notte passata a sentirmi russare... perchè ho russato, ohimè? Forse la pioggiarella che batte sui vetri le attacca i nervi, come li attacca a me... Forse...

— Non vi affannate a far tante supposizioni, caro Martineau. Datemi invece un buon bicchierino di *cognac* per dissipare tutte queste nobbie e berreteve uno anche voi. Me ne vado.

E Filippo racchiuse le cartelle del rapporto scritto durante una parte della notte, riposè nel loro incartamento i documenti che gli erano serviti, chiuse tutto nella cartella di cuoio e se ne andò con passo frettoloso.

Martineau lo accompagnò fino alla porta, volse uno sguardo preoccupato sulla scala, e tornò davanti al caminetto della stanza da pranzo attizzando il fuoco.

— Per mille diavoli! — esclamò a un tratto, buttando le molle all'altra estremità della stanza. — No bo mai delle malinconie o delle pene del cuore... Non sono un decadente, io! Ho bisogno di moto e di azione! Andiamo a vedere quel che succede!...

E dopo avere arrotolato una sigaretta scese dalla portiniaia e seppe che la nuova inquilina non era anche giunta per stabilirsi definitivamente.

Era probabile anzi che non venisse altro che nel dopo pranzo, perchè le belle signore sono pigre, stanno a letto fino a tardi e si levano altro che per la seconda colazione.

Dopo avere ottenuto queste informazioni, Martineau risalì e non sapendo che cosa fare, incominciò a scrivere a suo padre dimostrandogli che la vita era più cara a Parigi che in provincia, che le attrazioni erano numerose e irresistibili, che la carne era debole che aveva preso una forte infreddatura e che i farmacisti della capitale vendevano il sciroppo del Tolu, quello vero, a un presso irragionevole e che per queste e altre ragioni era necessario che il suo assegno mensile fosse aumentato almeno di una diecina di lire.

Martineau non aveva mai spedita a suo padre una lettera così particolareggiata, nè così piagnolosa.

— In parola d'onore! — esclamò dopo aver riletta la sua opera — non sapevo d'esser tanto eloquente. Perchè mio padre non supponga che mi voglio dare alla letteratura! Allora non mi manderà un soldo.

Egli era a questo punto delle sue occupazioni epistolari, quando udì sul pianerottolo il passo pesante della portinaia. Essa entrò tutta scalmanata e tutta commossa.

— Carino mio, ringraziatemi per bene.

— Che cosa c'è?

— C'è che ho accomodato gli affari vostri.

— Quali affari?

— Quelli che vi impedisconno di dormire. Sapete? La nuova inquilina...

Martineau, che fino a quel punto non aveva capito nulla, fece un salto.

— La nuova inquilina... dov'è?

— Su, figliolo caro.

— Mi avevate detto che sarebbe venuta dopo pranzo?

— Sì, ma avevo sbagliato...

— Bella cosa che avete fatto. In fondo d'infanti. dirmi a imbrattar la carta, sarei stato alla finestra e avrei avuto il piacere di vederla passare davanti alla mia porta...

— Non vi rammaricate: avrete di meglio.

— Che cosa? Spiegatevi! Non parlate? Ma vi, dunque?

— Oh! signor Martineau, se mi confonde con le sue domande, non saprò nulla. Son tutta sbalordita.

Martineau ebbe una ispirazione.

Prese un bicchierino, l'empì di *cognac* e l'offrì alla portinaia, dicendo:

Il supplizio di un padre

— Questo vi rimetterà.

— Non lo rifiuto, caro figliolo. Ho sceso le scale con prestezza che mi si è accorciato lo stomaco. Fa bene, ma come è forte!

— Ora dicemi quello che sapete.

— Ecco, figliolo. Erano le dieci, quando la nuova inquilina è arrivata in compagnia di una cameriera alta, bionda, dritta come un palo. Io stavo a far scaldare alla stufa un mezzo bicchiere di vino con lo zucchero, a cagione di questo maledetto vento freddo e umido, che fa venir la nuova malattia, sapete la *flevrea*.

— Lo so, avanti — rispose Martineau impaziente.

— Senza esser gelosi, si può prendere però qualche piccola precauzione?

— Sì, sì!

— E' meglio pagare il vinaio che il medico.

— Sì, per Bacco! sì!

— Allora la signora, che aveva il visino rosso dal freddo sotto la veletta, mi ha detto così: " Presto, venite ad accendere i caminetti su. — Vengo, signora, vengo!... — E subito, senza neppur bere il mezzo bicchiere di vino caldo, salgo con lei e con la cameriera.

" Erano cariche di fagottini, di cornici, di fotografie, di gingilli di ogni genere: Le aiuto, faccio una fiammata nei caminetti, la signora si riscalda e mi ringrazia... Bene!... a un tratto le frulla in testa di voler attaccare al muro tutti quei gingilli. Vado a prendere un martello e i chiodi. Si prova, ma non riesce altro che ad ammaccarsi le dita bianche. Allora mi metto a battere io, ma pare che quei gingilli è difficile saperli mettere al loro vero posto!... Erano sempre troppo alti o troppo bassi; troppo in qua o troppo in là. Così ho dovato cessare. E la povera signora era tutta disperata e badava a ripetere:

" — Eppure oggi non vorrei far venire un tappezziere. Non so perchè non volesse chiamarlo, un è un fatto che non voleva. E io stavo lì, impalato davanti a lei, quando a un tratto mi è venuta un'idea e mi sono battuto la fronte esclamando:

" — Ma c'è lì signor Martineau, che è abile come una scimmia e metterà tutto per bene a posto!

— Avete detto: " Abile come una scimmia, signora Bergognous? — domandò Martineau ridendo, perchè indovinava vagamente la fine del racconto.

— Non lo nego, figliuolo caro. L'ho detto senza pensarci. Eppoi, sapete, al tempo mio non c'erano licei per le femmine. S'imparava alla meglio a leggere e a fare il nostro nome, ma il professore di bel parlare non si conosceva.

— Non ne dubito, ma continuate. Come ha accolta la vostra proposta?

— Benissimo, figliuolo, benissimo. Ha detto gentilmente: " Quel signore di cui parlate non è forse quel compiacente soldato che già mi ha reso un servizio?... — Appunto signora. — Oh! allora, vi autorizzo a chiedare il suo aiuto a nome mio. Deve essere intelligente e mi sono accorta che è bene educato.

— Ha detto così, signora Bergognous?

— Così ha detto, signor Martineau. E allora senza perder tempo, sono venuta a domandarvi se vi accomoda di...

— Se mi accomoda? Son contentone! Siete una donna di genio e meriterreste un bacio...

— Fate pure, figliolo...

— Il giorno di Capodanno quando si darà la mancia.

Per Bacco! se mi accomoda! Ma n a perdiamo tempo.

A destra! March!

E prendendo la rispettabile portinaia per il braccio, Martineau la trascinò verso la porta.

— Piano! mattacchione! Non mi fate cadere con i vostri sgambetti.

— Non temete; vi reggo. Mettiamoci al passo.

E con una comica regolarità, Martineau condusse via la cara Bergognous.

Giunto sul pianerottolo, tirò a sè la porta, cavò di tasca cosciezionosamente il mazzo delle chiavi dette la doppia mandata e si rimise le chiavi in tasca.

— Ora posso accudire per tutto il tempo che si varrà alle mie funzioni di appendiitore di quadri.

Martineau fu accolto molto gentilmente al secondo piano.

La signora Bernadetta Regnaut era nella stanza che aveva scelta per camera e che era ingombra di mille cose carine, molte delle quali già a posto.

Da quella mobilia elegante, da quei ninnoli sparsi, emanava un profumo molto intimo e molto affascinante.

Ma assai più affascinante era la dea di quel paradiso in preparazione.

Senza veletta e senza cappello, con i morbidi capelli neri spettinati, rossa, animata e illuminata da un vivo fuoco di legna di leccio che scoppiettava nel caminetto, Bernadetta parve a Martineau mille volte più bella di prima.

Questa scoperta lo intimidì.

Ma per fortuna ella lo rincorò subito.

— Scusate — disse gli mostrandogli un un sorriso allegro i suoi denti — scusatemi per l'indiscrezione che la portinaia mi ha fatto commettere. Ma sono in un grave imbroglio e mi hanno tanto vantato la vostra abilità e la vostra cortesia che ho creduto...

— Ma signora! — esclamo Martineau rosso dal piacere e dalla commozione — sono troppo felice.

E incoraggiato da un limpido sguardo della bella Bernadetta, prese lena e aggiunse:

— Soltanto ho paura che le abbiano vantato troppo la mia abilità come pianatore di chiodi. L'ho già detto più volte al mio capitano e lo ripeto a lei, vi sono in me due individui: uno dei quali passa il tempo a far tiri birboni all'altro. Ed è per questo che nonostante una diligenza meritevole e certe abitudini speciali, ho conmesso nella vita delle stupidaggini da abbiordire.

Nel dir questo, Martineau pensava alla deplorabile avventura dell'esplosore, cosi malangarantamente immerso nelle onde capricciose del torrente dei Villards.

— Vi calunniate certo, signore.

— Ohimè! No.

— E poi che cosa importa? Non attaccherete al muro una miniatura con la testa all'ingiù!

— Non so.

Ella fece un gesto di minaccia.

(Continua.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, Via *Due Macelli, 66*, Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In numero L. 1 in Roma. - *Prezzi* cent. 75 - *2. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (e colonne) cent. 50.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida del Forestier

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano; LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, PIO E CLEMENTINO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: dalle 9 alle 1 pom. - Biglietti: dalle 10 alle 1.
Id. MUSEO CRISTIANO, VIA CRUCIS, VIA SANTA Maria dalle 10 alle 1 pom. Il portone di Bronzo è chiuso.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia S.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 3 - dalle 10 alle 14.
Id. TORLONIA: Viale Corsini 3: 10 alle 13.
Galleria: S. LUCA, via Bonella: dalle 9 alle
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 9, alle 17.
— MONTE DI PIETA': Monte del Monte 29: 10 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso per Ufficiali: 9-11: 12-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Dell Nomentana 27: dalle 9 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo.
sulla Flaminia: dalle 10 alle 13.
Id. ANTICHITA' delle Sacre Diocesiane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Palazzo di S. Giovanni in Laterano e di S. Teodoro: al tram.
Galleria Arte Moderna: via Nazionale: dalle 12.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Pretestate: Appia Antica: 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 12.

LA DOMENICA LETTERARIA e il periodico più interessante, più accreditato d'Italia. Vi collaborano i nomi più illustri scrittori. — **Abbonamento annuo L. 3** - Direzione, Via Due Macelli, MILANO. - Due numeri di saggio a chi invia cartolina postale doppia.

TRAVI di ferro da pavimento, zoccoli, mattoncini, mattonelle di cemento-pozzolana rossa. 8 finestre complete, 8 bussole, acquisterobbonsi all'**Albergo Tritone**.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli. . . .	0.5	7.—	8.30	13.30	17.—	—	—
Pisa.	7.05	—	8.30	15.—	20.30	23.15	—
Torino. . . .	—	—	8.30	15.—	20.30	23.15	—
Milano. . . .	—	—	8.30	15.—	20.30	23.15	—
Bologna-Ancona	—	6.10	—	15.—	20.30	23.15	—
Firenze-Milano	—	—	8.—	9.30	14.30	23.10	—
Orvieto-Arezzo	—	7.05	9.30	11.55	16.—	23.—	—
Tivoli	9.50	—	—	11.55	15.30	—	—
Civitavecchia .	7.—	—	11.30	—	16.—	19.50	22.17
Frascati . . .	7.25	10.—	—	12.—	15.—	17.30	—
Anzio-Nettuno.	6.45	—	10.20	—	—	17.30	—
Albano-Marino .	7.—	11.—	12.—	—	16.—	18.—	—
Velletri-Terracina	—	8.45	11.45	14.47	15.30	17.50	—
Rocca-Giovine-Sora	—	8.—	—	14.—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli. . . .	6.30	—	—	13.20	18.1	20.10	—
Pisa.	6.31	—	10.30	14.15	19.45	23.—	—
Torino. . . .	6.31	—	10.30	—	—	23.—	5.50
Milano. . . .	6.31	—	10.30	—	—	23.—	—
Ancona-Foligno	6.45	11.15	—	—	—	23.—	—
Milano-Firenze	7.25	12.26	—	—	19.—	23.26	—
Tivoli-Avezzano	—	—	—	—	14.50	19.50	22.30
Tivoli	—	—	—	—	14.10	—	—
Civitavecchia .	6.36	—	10.30	15.30	—	—	—
Frascati . . .	7.40	9.25	12.45	17.20	19.35	—	—
Nettuno-Anzio.	8.31	10.41	13.12	—	20.—	—	—
Marino-Albano.	7.50	9.50	—	14.50	19.15	—	—
Velletri-Terracina	—	9.40	13.28	16.28	19.17	—	—
Viterbo-Roncigl.	9.20	—	15.30	—	—	20.55	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.36	9.54	14.15	17.40	—
Bagni a.	6.36	7.36	10.50	15.15	18.40	—
Tivoli a.	6.50	7.50	11.—	15.30	19.—	—
Tivoli p.	6.46	8.56	11.28	15.36	18.15	—
Bagni p.	7.—	9.10	11.44	15.50	18.30	—
Roma a.	8.—	10.06	12.51	16.54	19.30	—
festivo						festivo

Roma — Casa Editrice E. PERINO — Roma
EPOCO DIMESSE
LA PAZZA
ovvero il Mistero dell'ORFANELLA
ROMANZO PARODIA ACQUISTATO DALLA CASA PERINO
Esce a Disp. d'otto pagine a Cent. **CINQUE**
Illustrata dai migliori artisti
Questo romanzo ha sostituito l'ultimo grande successo librario di Parigi. La sua lettura commuove e interessa dalla prima all'ultima pagina.
Le 3 prime Disp. con Copertina Cent. 6
Chi spedirà alla Casa E. PERINO, Roma, una cartolina-vaglia di L. 1 avrà abbonato all'opera completa e riceverà le dispense a domicilio.

Sciroppo cappuccino. — Grande depurativo del sangue. Rattrpa le malattie acquisite, l'erpetismo, l'artritide, la scrofolosi ecc. e debella i parassiti causa prima delle malattie. Sc. par. 4.10 altri vag. 16.10. Costa la bottiglia L. 3.25. Composto dal Capparoni via Veneto, Roma. Nella medesima farmacia si vende il rimedio contro la calvizie.

La cura è esterna e bastano due bottiglie. Di già postai di L. 1 si spedisce franco in tut. toll

PACCO CAMPIONE N. 4
per tutti
VALORE L. 40
per sole
L. 10
spedite alla prima casa di liquidazione permanente
Michele De-Clemente, vicolo Rovello, 4
MILANO
tutti ricevono:
1- Un taglio di 8 metri di flanella altezza centimetri 80 sufficiente per un vestito da signora, oppure 3 metri di cheviot alta 1,40 sufficiente per vestito da uomo.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza.
3. Un tappeto orientale misto seta e oro.
4. Uno splendido tappeto per tavolo, di vero damasco con frange 120 × 120.
5. Un soppraletto colla parola " Salve. "
6. Un copribanco di lana con manichi.
7. Dodici rocchetti filo bianchi o neri 80 Jard.
8. Ditale in alluminio articolo novità inalterabile come l'argento.
9. Formaglio in alluminio.
10. Agoraio con 25 aghi assortiti.
11. Un anello nero smerciacne con simile brillante.
Aggiungere L. 1, per spese di spedizione.
Spedizione contro assegno coll'anticipo di sole Lire 2.
Indicare chiaramente nella richiesta il pacco N. 4
Tela greggia, alta centimetri 70 a L. 0,35 al metro.
Tela bianca, alta centimetri 70 a L. 0,37 al metro.
Tela di lino alta centim. 70, L. 0,60. Alta 0,75, L. 0,85. Alta 0,80, L. 0,70. Alta 0,95, L. 0,75
Affrettare le richieste

PER CALLI
CEROTTO DEGLI ALPINISTI DI GUSTAVO JACOBI
Rimedio provato e sicuro
contro i CALLI, INDURIMENTI DELLA PELLE e della pianta dei piedi
Prezzo L. 1,25
In ROMA: Farm. Inglese, Piazza di Spagna; Farm. Albini, Via Nazionale 72; Farm. Scala, Corso Vitt. Em. 174; Farm. Marcucci, Via del Tritone.
In MILANO: Deposito Generale Farmacia Inglese e Farmacia Talini. Scamagatta.
In TORINO: Deposito Generale, Farmacia Taricco, Piazza S. Carlo.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 200 milioni — Interamente versato
ESERCIZIO 1895-96. **ESERCIZIO 1894**

Prodotti approssimativi del traffico *dal 1. al 10 marzo 1896 - (23. Decade).*

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Ohdom. in aumento	4107	4107	—	1307	1085	+ 222
Media	4407	4364	+ 43	1243	1081	+ 162
Viaggiatori . .	1,193,718 02	1143,594 34	+ 50,123 68	79,894 71	45,076 14	+ 36,768 57
Bagagli e Cani. .	74,988 77	68,994 84	+ 5,994 84	2,702 26	1,032 80	+ 1,669 46
Merci a G.V. e P.V.	311,731 52	292,149 38	+ 19,222 69	15,579 58	8,611 76	+ 6,967 77
Merci a P. V. . .	1,039,127 68	1,529,626 17	+ 119,501 51	71,325 09	54,496 76	+ 16,828 13
TOTALE	3,223,137 04	3,042,224 32	+ 300,912 28	169,452 41	107,216 55	+ 62,235 86

Prodotti dal 1. luglio 1895 al 10 marzo 1896.

Viaggiatori . . .	83,201,137 64	81,142,887 09	+ 2058,953 69	1,754,685 05	1,020,968 84	+ 143,716 79
Bagagli e Cani. .	1,550,194 33	1,471,352 79	+ 78,939 54	54,534 72	39,999 16	+ 14,695 57
Merci a G.V. e P.V. ass.	8,586,070 73	7,700,520 54	+ 587,540 19	346,881 32	293,370 18	+ 53,511 04
Merci a P. V. . .	41,028,665 21	38,307,601 02	+ 2721,062 89	1,645,540 09	1,445,288 16	+ 200,251 93
TOTALE	84,095,767 74	78,642,271 43	+ 5445,496 31	3791,639 18	3,359,455 84	+ 432,183 39

Prodotto per chilometro.

dalla decade . . .	731 37	685 78	+ 45 59	129 68	98 82	+ 30 86
riassuntivo . . .	19,976 19	18,016 10	+ 1,960 09	3,050 39	3,107 73	— 57 34

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultazia per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi di mel male che soffrono, se per domandare di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invierannno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

TELEFONI
Impianti completi per piccole distanze di metri **30**. L.57.85 | **100**. L. 61.55 | **200**. L. 78.25 | **300**. L. 91.70
Inzionamento garantito.
Qual specialità accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | **DALLE MOLLE e C.** | Unici gesti Fornitori dello Stato e delle Ferrovie
Roma - Via Due Macelli, 10 e 11 - Roma.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi splendidi orologeri a fornacetti, condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Cavour N. 8 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 Ave Maria a due ore di notte. 34

VENDESI PALAZZO in posizione centrale tutto affittato, rimunerativamente 14 per 0[illegible] occasione permanenti non pregiudicate; ed ammesse. Ville Ad Italia centrale, preferibilmente sul mare. Dirigersi, Way. Vesti Serravalle. 101

COMODA SCUDERIA per 4 cavalli e cabriva rimessa, d'affittarsi in via del Carmine presso via Bachelet. Dirigersi al portiere di via Tre Cannelle n. 1. A. 102

BELORD, BACHER E BRECH in ottimo stato da vendere a prezzo. Via S. Giovanni Laterano 87 dirigersi al portiere. 104

SI CAMBIEREBBE magnifica casa in Roma con una piccola in provincia lontana. Acquisterebbesi casetta con terreno. Rivolgersi avvocato Chiera Cavour 416 Roma. 100

D'AFFITTARSI

VIA FIRENZE 32 Affittasi 1. sgrdo due eleganti quartieri 4. piano di 7 camere, cucina, bagno, cesso, stabilità. Per trattative rivolgersi al proprietario. 97

QUARTIERE AMMOBILIATO signorilmente d'affittare dal 1° aprile prossimo Ministero delle Finanze a prezzo di vuoto. Rivolgersi via Monterobello 29 Maggio di Mole. 110

VIA DEL CORALLO 12 p. 2. appartamento composto di 7 camere e cucina con acqua marcia Gas per le scale vasche da lavare. Rivolgersi al Portiere. 101

OTTO CAMERE un camerino e cucina con vasche da lavare acqua e gas in via Belsiana numero 19 A. 99

APPARTAMENTO 12 vani I. p. affittasi vuoto il 1. aprile Buona esposizione veduta su giardini scala nuovo ascensore acqua gas 4 via Cuneo Viabile ore p.m. 102

FRESCO IL CORSO in Via Monticelli 1. due appartamenti 2. piano 4. piano 9 vani. al 3[illegible] salone 40 mq. Scala marmo. 112

PER L. 85 MENSILI affittasi elegante appartamento mezzato di cinque camere ingresso e cucina con acqua Marcia, gas, portiere e vasche da lavare in via del Giardino N. 72 p. 3. (Presso via in Lucina).

APPARTAMENTI VUOTI grandi e piccoli da affittarsi in via Sistina 48 e Sistina 49-50 (Propriet[illegible] Gallippi) Per trattative dirigersi da Giuseppe Ricci presso la Banca Generale. 101

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

LA SONNAMBULA Grande Maga Mirabile, Via Ripetta 41 Roma, fa consigli personalmente e a per corrispondenza. Gli annunziati ricevranno ricetta, metodo curativo. Per schiarimenti scrivere affrancando rispetto. 113

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS lezioni a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 3 mensili. Corso di perfezionamento. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Ind. Via del Tritone 87. 90

DISTINTA SIGNORINA con diploma superiore dà lezioni anche a domicilio d'italiano, francese, pianoforte, ecc. Scrivere Z. 6) fermo posta. 110

PER SOLE LIRE 5 distinta signorina recherebbe a domicilio tre volte settimanali lezioni di francese, pianoforte, o specialmente corrispondenza. Stipendi discretissimi. Scrivere Z. 5) fermo posta. 109

PER LE SIGNORE Corsi pratici, economici di Lingua francese e Contabilità esperimentati da più anni. Lezioni particolari a tutte ore. Inscrivesi, corso il mese, in Via del Mascio 7 Ministero Finanze.

AMMINISTRATORE cercasi per giornale importante, specialmente corrispondenza. Stipendio da convenirsi. Scrivere Z. 4) fermo posta. 108

PER SOLE LIRE 5 distinta signorina recherebbesi a domicilio tre volte settimanali per lezioni di francese, pianoforte, o specialmente corrispondenza. Stipendi discretissimi. Scrivere Z. 5) fermo posta. 109

RICERCASI PERSONA seria pratica del commercio che voglia interessarsi in lucroso e certa azienda commerciale dietro compenso da stabilirsi. Scrivere Z. 6) fermo posta. 110

PIANOFORTE AMERICANO bellissimo in ferro concerto, ottimamente conservato, costato L. 6000. Vendesi col servizio per conto chiuso. Deposito presso Ghiorardi, 6 Via Bregognona.

SIGNORA INGLESE pala palcuna Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Vasta conversazione di preferimento per chi fosse già iniziato nello studio. Trattamento. Mite pretese. Scrivere R. 6) fermo posta. 100

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano secondo i programmi ministeriali governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via della Coppella N. 28 piano terra. 96

RICERCASI Contabile per amministrazione di periodici 1947 forme posta Roma, indicando età, stato civile, studi, servigi precedenti, referenze, cauzione disponibile da vincolare. 112

PER GLI ASPIRANTI AD IMPIEGHI Corsi pratici, economici di Lingua francese e Contabilità esperimentati da più anni. Lezioni particolari a tutte ore. Inscrivesi, corso il mese, in Via del Mascio 7 Ministero Finanze.

AMMINISTRATORE cercasi per giornale importante, specialmente corrispondenza. Stipendio da convenirsi. Scrivere Z. 4) fermo posta. 108

AVVISO AI PICCOLI COMMERCIANTI Per salvarsi dal fallimento e sue funeste conseguenze, ricorrete in tempo ai consigli di esperto ed onesto Contabile che mette in ordine i vostri libri con poche lire, assicura in via del Macao 7. Sindici Ragionieri pratici nominati dagli onorandi tribunali mercantili. 133

CERCASI subito Scattore e scissori pianisti; ottimi vantaggi. Dirigersi cantiere Vicolo del Piombo n.i, Roma dalle 12 alle 1. 99

D'AFFITTARSI.

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero, separato, al sole, affittasi, volendo anche con salotto, presso distinta famiglia, via Venezia 64, scala A, seminterrato, Prezzo discreto. 95

APPARTAMENTINO mobiliato composto a mezzogiorno bus. Piazza di Pietra N. 45 P. 1. sopra il mezzanino. 132

DUE ELEGANTI CAMERE mura da tutte e sei lotta, esposte al sole, con cerrare, comode di cucina e servizio, posto nel più bel centro del quartiere Ludovisi, affittansi presso distinta famiglia in Via Veneto 33. Prezzo mitissimo. Dirigersi al portiere. 139

CAMERA MOBILIATA, o vuota, presso buona famiglia, via Milazzo, 74, int. 4. (Presso la stazione).

VIA MERODE 37 Tre camere mobiliate con servizio lotta interamente, anche separate con gabinetti lotta, Grande libero, e due ingressi perfettamente liberi, dalla scala. Famiglia distinta. 111

AFFITTASI MOBILIATO elegante quartierino libero, composto di due camere, bene sito fra il Corso e il Quirinale bene esposto, bella vista al 2 piano. Via Gaeta 48. 107

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Maria Non ho ricevuto altre lettere. Tono molto tuo saluto. Torperò lunedì, martedì. Possoi trovare tua cameriera che desideri appuntamento. Baciosi a bacioli. CARLO 114

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea S. Perino, Cav. Filippo Luigi, e C.
Diretr. E. Magnani — Amministratori Sergeo-Wirth, Lopez